Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 98 del 28 aprile 2017 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 28 aprile 2017 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 21

CORTE DEI CONTI

DELIBERA 30 marzo 2017.

Linee guida per il referto annuale del Sindaco per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del Sindaco delle Città metropolitane e del Presidente delle Province sul funzionamento dei controlli interni (art. 148 TUEL) per l'esercizio 2016. (Delibera n. 5/SEZAUT/2017/INPR).

DELIBERA 30 marzo 2017.

Linee guida e relativo questionario per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconto della gestione 2016. (Delibera n. 6/SEZAUT/2017/INPR).

DELIBERA 30 marzo 2017.

Linee guida per le relazioni dei collegi dei revisori dei conti delle Regioni sui rendiconti regionali per l'esercizio 2016, secondo le procedure di cui all'art. 1, comma 166 e seguenti, legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. (Delibera n. 8/SEZAUT/2017/INPR).

S O M M A R I O

CORTE DEI CONTI

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

CORTE DEI CONTI

DELIBERA 30 marzo 2017.

Linee guida per il referto annuale del Sindaco per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del Sindaco delle Città metropolitane e del Presidente delle Province sul funzionamento dei controlli interni (art. 148 TUEL) per l'esercizio 2016. (Delibera n. 5/SEZAUT/2017/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
NELLA SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 30 marzo 2017;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e le successive modificazioni;

Visto, in particolare, l'art. 148 del citato decreto legislativo n. 267/2000, novellato dalla lettera *e)* del comma 1, dell'art. 3, del decreto-legge n. 174/2012, così come modificato dall'art. 33 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto l'art. 1, commi 166 e ss. della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006);

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 11-*bis*;

Visto l'art. 1, comma 50 della legge n. 56/2014;

Vista la nota n. 183 del 10 marzo 2017, con la quale il presidente della Corte dei conti ha convocato la Sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Udito il relatore consigliere Carmela Iamele;

Delibera

di approvare l'unito documento e lo schema di relazione, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le linee guida per il referto annuale del sindaco dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del sindaco delle città metropolitane e del Presidente delle Province sul funzionamento dei controlli interni per l'esercizio 2016.

Le sezioni regionali di controllo, in relazione alle peculiarità degli enti controllati, possono stabilire adattamenti allo schema di relazione approvato con la presente deliberazione.

Le presenti linee guida e l'unito schema di relazione si applicano ai comuni ed alle province e città metropolitane ricomprese nel territorio delle regioni a statuto speciale nonché agli enti locali delle province autonome di Trento e di Bolzano, tenendo conto di quanto disposto dall'art. 11-*bis* del decreto-legge n. 174/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213/2012.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato in Roma nell'adunanza del 30 marzo 2017.

Il Presidente: DE GIROLAMO

Il relatore: IAMELE

Depositata in segreteria il 3 aprile 2017

Il dirigente: PROZZO

ALLEGATO

CORTE DEI CONTI
SEZIONE DELLE AUTONOMIE

LINEE GUIDA PER IL REFERTO ANNUALE DEL SINDACO PER I COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 15.000 ABITANTI, DEL SINDACO DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEL PRESIDENTE DELLE PROVINCE SUL FUNZIONAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI (ART. 148 TUEL) PER L'ESERCIZIO 2016.

A distanza di due anni dall'entrata a regime della riforma di cui all'art. 3, comma 2, sub *e)* del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213, la Sezione delle autonomie, sulla scorta di quanto disposto dall'art. 148 del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), è chiamata a fissare, come di consueto, le linee guida per il corretto funzionamento dei controlli interni degli enti locali.

Analogamente a quanto accaduto per gli anni passati, l'anzidetto documento si completa con uno schema di relazione che, anche per il 2016, i Sindaci dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, i sindaci delle città metropolitane ed i presidenti delle province sono chiamati a compilare, a dimostrazione dell'adeguatezza ed efficacia dei controlli interni realizzati nel corso dell'esercizio considerato.

In linea con lo scorso anno, anche per l'esercizio considerato il questionario risulta ispirato ad esigenze di semplificazione e snellezza, pur nella ricerca di dati puntuali e quanto più possibile completi, in termini di risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, nonché in termini di misure correttive adottate riferite agli specifici ambiti di controllo. Resta ferma la facoltà per le sezioni regionali di integrare tale schema con la richiesta di ulteriori elementi informativi, a maggiore illustrazione dei profili esaminati.

Appare utile ribadire che le risultanze dei citati questionari hanno consentito alle sezioni regionali, come emerge chiaramente dai recenti approdi giurisprudenziali, di completare i controlli di regolarità contabile, effettuati ai sensi dei commi 166 e seguenti dell'art. 1 della legge

n. 266/2005, in quanto, nel complesso, le citate disposizioni costituiscono un sistema unico finalizzato, principalmente, a verificare il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario degli enti monitorati. Nella stessa ottica, le sezioni giurisdizionali regionali, in forza del comma 4 dell'art. 148, possono irrogare sanzioni in caso di rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie di controllo interno adottate.

In continuità con l'anno precedente, alla luce anche delle positive ricadute in termini di referto sulla finanza locale, l'impostazione del questionario non è rivolta ad esaminare i profili più strettamente gestionali ed appare, altresì, tesa a scongiurare, per quanto possibile, la ripetizione di richieste di elementi informativi oggetto di altri questionari, attraverso la formulazione di domande volte ad acquisire dati puntuali, che scaturiscono da riflessioni sull'evoluzione degli adempimenti e sulla necessità di avvalersi di nuovi indicatori.

Infatti, la maggiore omogeneità dei dati raccolti e la loro conseguente maggiore comparabilità hanno consentito di ottenere un quadro informativo più puntuale e particolareggiato, che ha fatto emergere le reali criticità delle gestioni considerate, riportate nel referto al Parlamento approvato con deliberazione SEZAUT/4/2017/FRG.

Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Pur essendo il controllo di regolarità amministrativa e contabile caratterizzato da ampia autonomia organizzativa da parte degli enti, le presenti linee guida intendono fornire, come di consueto, indicazioni operative utili ad un proficuo vaglio delle modalità di svolgimento e soprattutto degli esiti attesi, in termini di misure consequenziali adottate dai responsabili dei singoli settori in cui l'amministrazione locale risulta articolata.

Proprio in tal senso il questionario è diretto a raccogliere elementi informativi che diano contezza non solo del numero di atti riconosciuti come regolari e dotati del necessario parere di regolarità contabile, quanto delle tecniche di campionamento utilizzate dagli enti che dovrebbero aver tenuto conto delle intervenute modifiche normative in materia di armonizzazione contabile.

In linea con il processo in atto di armonizzazione contabile, che ha visto il necessario coinvolgimento dei responsabili di tutti i servizi, in un'ottica di sinergie operative, in assenza delle quali sarebbe risultato assai complesso il raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche il controllo di regolarità amministrativa contabile si caratterizza per la stretta collaborazione fra le anzidette figure istituzionali e non può prescindere dalla verifica, attraverso gli strumenti consolidati, della corretta attuazione dei nuovi istituti introdotti dalla riforma ed *in primis* della corretta applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata e dei criteri ispiratori dei nuovi schemi di bilancio.

La verifica del funzionamento di tale tipologia di controllo non deve prescindere dalla fase successiva rappresentata dai controlli sui provvedimenti di spesa e sui contratti posti in essere dall'amministrazione locale, effettuati sulla base di un campionamento casuale, le cui tecniche assurgono ad un ruolo centrale, in vista del conseguimento stesso delle precipue finalità di tale forma di controllo.

A quanto sopra deve aggiungersi la necessità di consentire uno stretto monitoraggio delle direttive impartite ai servizi dal responsabile del servizio finanziario, in ragione delle ricadute in termini sia di adeguamento alle stesse e regolarizzazione degli atti oggetto di controllo, sia di programmazione delle linee di sviluppo di tale forma di verifica, che dovrà essere efficacemente diretta proprio verso quei settori che maggiormente sono stati oggetto di interventi correttivi nel corso della gestione considerata, in quanto più degli altri suscettibili di errori ed esposti ad irregolarità ed illiceità.

Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un controllo «direzionale», inteso a rilevare lo scostamento tra obiettivi e risultati, informando i responsabili preposti a decidere, al fine di adottare i conseguenti provvedimenti correttivi.

Il gran numero di misure complessivamente adottate nel corso del 2015 — all'esito del controllo di cui si dà conto nel Referto sulla finanza locale del 2016 — ha permesso di formulare numerose valutazioni alla luce dei noti parametri di efficacia, efficienza ed economicità.

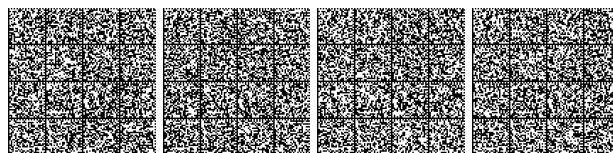
Di contro, il sistema di contabilità economico-patrimoniale risulta scarsamente applicato. Peraltro, l'utilità delle informazioni ottenute lo scorso anno sul sistema di contabilità economico patrimoniale e sulle misure correttive adottate hanno giustificato la reiterazione delle relative domande.

L'attività di programmazione degli obiettivi e di misurazione dei risultati tramite indicatori è stata utile a verificare l'idoneità di quest'ultimi. Si continuerà, pertanto, a verificare se gli indicatori di efficacia sono, tuttora, più utilizzati di quelli di efficienza e, soprattutto, di economicità.

Per un adeguato monitoraggio complessivo del controllo di gestione, occorre disporre di informazioni sull'organizzazione dell'ufficio preposto, sui servizi per i quali si è registrato il maggiore o minore tasso di copertura e sulla tempistica di emanazione dei report. Grazie alle sintesi ivi contenute le informazioni vengono trasmesse ai centri di responsabilità e agli organi di vertice. La loro importanza va sottolineata, sia per la consolidata previsione dei report nei regolamenti degli enti, che per la prassi (negativa) di porli in essere senza ufficializzarli in delibere.

Il presente questionario rinnova i quesiti sui punti indicati lo scorso anno, con riferimento a tutte le voci esaminate, tra cui assumono evidenza quelle appena trattate (report prodotti nell'anno, azioni correttive, grado di raggiungimento degli obiettivi programmati, indicatori sviluppati, ecc…)

Controllo strategico

Un'attenzione specifica deve essere destinata al controllo strategico (art. 147-*ter* del TUEL) finalizzato a verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio e che dovrebbe rappresentare un utile strumento di conoscenza della validità e percorribilità delle scelte adottate dai vertici politici degli enti monitorati. Tuttavia, come dimostrato dalle risultanze dell'indagine condotta con riferimento all'esercizio 2015, contenute nel Referto sulla finanza degli enti locali, il controllo strategico non appare diffusamente realizzato. Al contrario, anche negli enti più efficienti, ove tale tipologia di controllo risulta essere stata implementata, vengono destinate risorse umane, finanziarie e strumentali non adeguate. È da dire che dagli esiti delle precedenti rilevazioni emergono segni sintomatici di una scarsa attenzione ai meccanismi sui quali tale forma di controllo si fonda, non riuscendo a comprendersi, compiutamente, l'importanza delle ricadute attese, in termini di verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, nonché della qualità dei servizi erogati alla collettività. Tutti questi elementi devono poter consentire il costante monitoraggio del rispetto degli obiettivi posti a partire dalla Relazione di inizio mandato, approfonditi nel Piano generale di sviluppo e nel Documento unico di programmazione; documenti questi ultimi ai quali si uniformano i restanti strumenti della programmazione di bilancio, in un'ottica di coerenza e di coordinamento, che deve necessariamente improntare l'attività degli enti, alla luce della riforma contabile armonizzata. Al monitoraggio deve poter fare seguito l'immediata adozione di idonei interventi di modifica della programmazione, al fine di renderla quanto più possibile conforme alle linee di indirizzo originariamente poste e confermate e ciò dimostra, ove occorra, la necessità che gli enti si dotino di una strumentazione adeguata per la realizzazione di tale controllo.

Controllo sugli equilibri finanziari

Tale sistema di controllo interno disciplinato dall'art. 147-*quinquies* TUEL è diretto a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari, della gestione di competenza, della gestione dei residui e di quella di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, mediante l'attività di coordinamento e vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario e di controllo da parte dei responsabili dei diversi servizi dell'ente. L'intento del legislatore è, comunque, quello di responsabilizzare l'intera organizzazione dell'ente, attraverso il coinvolgimento dell'amministrazione nel suo complesso. La stessa disposizione normativa prescrive, infatti, che il controllo sugli equilibri finanziari sia svolto «sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di Governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità».

È importante ricordare come il comma 3 dell'art. 147-*quinquies* prescriva che «Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni». Ciò nonostante, non sono completati nei fatti né il processo di migrazione verso il bilancio consolidato né l'inclusione degli «organismi gestionale esterni», che consentirebbero una visione unitaria e complessiva.

Le modalità, nonché l'assetto organizzativo relativo al controllo degli equilibri, devono trovare esauriente disciplina nel regolamento di contabilità dell'ente, con l'obiettivo di coordinare i ruoli specifici dei molteplici attori del controllo in parola e garantire la piena conoscenza delle vicende, interne ed esterne, che possono influire sugli andamenti economico-finanziari.

Di rilievo è il collegamento degli articoli 147 e 147-*quinquies* con l'art. 153, comma 6, TUEL. In quest'ultimo articolo si fa riferimento al regolamento di contabilità dell'ente, al fine di disciplinare le segnalazioni obbligatorie dei fatti e delle valutazioni agli organi di Governo, nonché alla Corte dei conti in caso di situazioni pregiudizievoli degli equilibri del bilancio. L'inoltro della segnalazione attiva l'obbligo da parte del Consiglio di adottare l'apposita delibera di riequilibrio ai sensi dell'art. 193 TUEL.

Il questionario relativo all'esercizio 2016 conferma sostanzialmente le domande del precedente anno.

Controllo sugli organismi partecipati

Il controllo sugli organismi partecipati, ex art. 147-*quater* del TUEL, ha lo scopo di consentire all'ente di esprimersi sul grado di raggiungimento degli obiettivi loro assegnati.

L'ente è tenuto, innanzitutto, ad effettuare monitoraggi periodici sul loro andamento gestionale. Essi sono strumentali alla verifica di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati, onde assumere tempestivamente le azioni correttive ed evitare all'ente il rischio di pesanti squilibri economico-finanziari. Lo scarso numero di report formalizzati in delibere e l'esiguità delle misure correttive adottate nel 2015, giustificano la reiterazione dei quesiti già posti, che servono così ad evidenziare maggiormente l'*iter* applicativo della norma citata.

Il presente questionario si incentra sugli aspetti già evidenziati, soffermandosi sul numero e la qualità dei report, le azioni correttive e il numero e la tipologia degli indicatori. Non sono meno importanti le informazioni in tema di organizzazione dell'ufficio preposto e sui tassi medi di realizzazione degli obiettivi affidati a ciascun organismo partecipato.

Controllo di qualità

Il sistema dei controlli interni non può prescindere dal controllo di qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni. Tale tipologia di controllo si inserisce, come gli altri, in un contesto di «programmazione-controllo», impiega specifiche metodologie che misurano la soddisfazione degli utenti esterni e interni all'ente e mira a migliorare la qualità dei servizi resi.

L'assunzione del criterio della «qualità dei servizi» (in generale) e della sua «misurazione» obbliga gli enti a perseguire obiettivi adeguati agli standard predefiniti. In una visione più ampia, la nozione di qualità non può essere riferita al solo momento della valutazione del servizio erogato, ma deve necessariamente essere ricondotta al processo, agli elementi che ne consentono la realizzazione, alle modalità organizzative messe in atto e alle scelte allocative delle risorse utilizzate.

Nella «logica della qualità», che significa agire sia a livello strategico sia a livello operativo, diviene più agevole individuare i possibili punti critici di verifica e di intervento.

La qualità di un servizio è correlata al grado di soddisfazione che l'utente ottiene dal servizio reso. Per queste ragioni, il monitoraggio della qualità percepita è essenziale per il miglioramento progressivo del servizio stesso. Conoscere le aspettative e i bisogni dei destinatari è condizione indispensabile per costruire indicatori di misurazione e verifica della qualità, come rapporto tra prestazioni erogate e bisogni soddisfatti. Il valore della customer satisfaction nelle amministrazioni pubbliche consiste nell'individuare il potenziale di miglioramento dell'ente, nonché dei fattori su cui si registra lo scarto maggiore tra ciò che l'amministrazione è stata in grado di realizzare e ciò di cui gli utenti hanno effettivamente bisogno o che si aspettano di ricevere.

Rilevare la customer satisfaction serve a costruire un modello di relazione amministrazione-cittadini basato sulla fiducia e a dare nuova legittimazione all'azione pubblica fondata sulla capacità di fornire risposte tempestive e corrispondenti ai reali bisogni dei cittadini e delle imprese.

Il questionario per l'esercizio 2016, sostanzialmente analogo all'anno precedente, si sofferma sui servizi indagati, sulla frequenza della misurazione della soddisfazione dell'utenza e sul personale dedito a tale tipologia di controllo. Per gli indicatori utilizzati si è fatto riferimento ad una esemplificazione dei parametri ricorrentemente utilizzati.

Le presenti linee guida declinano i criteri per la verifica del funzionamento dei controlli interni degli enti locali, in conformità alle prescrizioni del legislatore in materia (art. 148 del decreto legislativo n. 267/2000 — TUEL, come novellato dall'art. 3, comma 2, sub *e)* del decreto-legge n. 174/2012 e da ultimo dall'art. 33 del decreto-legge n. 91/2014).

La relazione riguardante i controlli svolti nell'anno 2016 dovrà essere trasmessa alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, competenti per territorio, nonché alla sezione delle autonomie, entro il 30 giugno 2017.

SCHEMA DI RELAZIONE PER IL REFERTO ANNUALE DEL SINDACO PER I COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 15.000 ABITANTI, DEL SINDACO DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEL PRESIDENTE DELLE PROVINCE SUL FUNZIONAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI (ART. 148 TUEL) - ESERCIZIO 2016

Istruzioni per la compilazione e l'invio dello schema di relazione per il Referto annuale 2016 ex art. 148 TUEL

1. Prima di compilare il presente schema di relazione leggere attentamente le linee guida e le istruzioni di seguito elencate.

2. Lo schema di relazione debitamente compilato dovrà essere inviato per posta elettronica all'indirizzo della Sezione regionale territorialmente competente e alla Sezione delle autonomie.
Il file da inviare dovrà essere rinominato nel seguente modo:
REGIONE_SIGLA PROVINCIA_ENTE_Controlli_Interni_2016
(**es. LAZIO_RM_TIVOLI_Controlli_Interni_2016**).
Ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 del dlgs. n. 82/2005 l'invio potrà essere effettuato per la Sezione delle autonomie all'indirizzo: **sezionedelleautonomie.controlli.interni2016@corteconti.it**; per le Sezioni regionali di controllo all'indirizzo di posta elettronica istituzionale.

3. Nella sezione dedicata all'anagrafica ente della pagina 1 (1_Regolar_ammin_contabile_1), sarà necessario inserire, scegliendolo dall'elenco, solamente il CODICE ISTAT. Le celle REGIONE, PROVINCIA (SIGLA), DENOMINAZIONE ENTE, verranno automaticamente valorizzate.

4. Lo schema di relazione, redatto in forma di questionario, deve essere compilato in ognuna delle sezioni che lo compongono e va valorizzata ciascuna delle celle editabili e/o con menù a tendina, anche in caso di risposta negativa o in mancanza dell'esercizio della funzione. In queste ultime ipotesi, le celle vanno comunque valorizzate con l'opzione "NO", oppure con il numero "0", qualora sia richiesto il dato numerico.

5. **Utilizzare solo ed esclusivamente il file nel formato originale** pubblicato sul sito della Corte dei conti senza apportare su di esso alcuna modifica e senza riprodurre il documento con azioni di copia/incolla, e provvedendo al **salvataggio nello stesso formato.** L'integrità del file garantisce il riversamento delle informazioni in un *database*, possibilità che verrebbe compromessa nel caso in cui venissero apportate modifiche o rimozioni di protezioni. Si raccomanda, pertanto, di compilare tale schema nelle sole celle editabili e con menù a tendina, secondo le indicazioni e avvertenze predisposte. **Non inviare il file in formato immagine o pdf.**

ANAGRAFICA ENTE

CODICE ISTAT
REGIONE
PROVINCIA (SIGLA)
DENOMINAZIONE ENTE
TIPOLOGIA ENTE

1. CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1.1. È stato istituito il controllo di regolarità amministrativa e contabile?

1.2. Nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti i pareri di regolarità contabile ed il visto attestante la copertura finanziaria, rispettivamente, su tutte le deliberazioni e le determinazioni comportanti spesa?

1.3. Nelle ipotesi previste dall'art. 49 del Tuel, nel corso dell'esercizio sono state adottate delibere di Consiglio e di Giunta munite di parere di regolarità tecnica o contabile negativo?

1.3.1 In caso di risposta affermativa, l'organo deliberante ha motivato le ragioni dello scostamento?

1.4. I dirigenti dei Servizi, nelle proposte di deliberazione, hanno relazionato in ordine ai riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, al fine di consentire al responsabile di ragioneria l'espressione del parere di regolarità contabile?

1.5. Quale tecnica di campionamento probabilistico-statistico, opportunamente motivata, è stata adottata nel corso del 2016, per la scelta degli atti amministrativi da sottoporre al controllo successivo?

1.5.1 Nel caso in cui alla domanda 1.5 sia stata data la risposta: "altro" specificare

1.6. Fornire gli elementi informativi relativi al controllo di regolarità effettuato nel corso dell'esercizio considerato:

1.6.a. numero di atti esaminati:
1.6.b. numero di irregolarità rilevate:
1.6.c. numero di irregolarità sanate:
1.6.d.numero di report adottati:
1.6.e. numero del personale impiegato nel controllo di regolarità:

1.6.f. frequenza dei report:

Nel caso in cui alla domanda 1.6.f. sia stata data la risposta: "altro" specificare
1.6.g. destinatari dei report:
a. Responsabili dei servizi
b. Revisori dei conti
c. Organi di valutazione dei risultati dei dipendenti
d. Consiglio comunale

e. Altro *(specificare)*

1.7. In caso di riscontrate irregolarità sono state trasmesse ai responsabili dei servizi competenti le direttive alle quali conformarsi?

1.8. Nel corso dell'esercizio di riferimento sono state effettuate ispezioni o indagini volte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile dell'attività posta in essere da specifici uffici o servizi?

1.9. Nel corso dell'esercizio di riferimento l'organo di controllo ha verificato le attestazioni concernenti i pagamenti tardivi secondo le modalità di cui all'art. 41 del d.l. n. 66/2014 - l. n. 89/2014?

1.10. Sono state registrate criticità?

In caso di risposta affermativa, indicare il grado di difficoltà incontrato

2. CONTROLLO DI GESTIONE

2.1. È stato istituito il controllo di gestione?

2.2. In caso di risposta affermativa indicare:

2.2.a. numero di report previsti nei regolamenti dell'Ente

2.2.b. numero di report periodici prodotti nel 2016

2.3. numero di report ufficializzati nel corso del 2016 da delibere di Consiglio o di Giunta

2.4. numero delle azioni correttive poste in essere a seguito dei report nel corso del 2016 (tramite delibere di Consiglio o di Giunta)

2.5. grado di complessivo raggiungimento degli obiettivi

2.6. numero del personale medio impiegato presso l'Ufficio controllo di gestione nel 2016

2.7. numero di Indicatori elaborati per il 2016:

a) di efficacia
b) di efficienza
c) di economicità

2.8. L'ente si è dotato di un sistema di contabilità economica che consenta la misurazione dei costi e ricavi al fine di valutare l'efficienza dell'azione amministrativa?

2.9. L'ente ha adottato il Piano dei conti integrato che, sulla base di criteri di contabilizzazione comuni, rileva le entrate e le spese sia in termini di contabilità finanziaria, che economico patrimoniale?

Attenzione: La domanda seguente non è rivolta agli Enti che non erogano servizi a domanda individuale.

2.10. Indicare il tasso medio di copertura dei costi dei servizi dell'Ente nel 2016 (media semplice)

Attenzione: La domanda seguente non è rivolta agli Enti che non erogano servizi a domanda individuale.

2.11. Indicare la tipologia di servizio per il quale nel 2016 si è registrato:

a. il tasso di copertura più alto
(es. Rifiuti, Servizio, Sociale, Scolastico ecc.)

b. il tasso di copertura più basso
(es. Rifiuti, Servizio, Sociale, Scolastico ecc.)

2.12. Sono state registrate criticità?

2.13. In caso di risposta affermativa, indicare il grado di difficoltà incontrato

3. CONTROLLO STRATEGICO

3.1. È stato istituito il controllo strategico?

3.2. In caso di risposta affermativa indicare:

3.2.a. numero di report periodici previsti nel regolamento dell'Ente

3.2.b. numero di report periodici prodotti nel 2016

3.3. numero di report ufficializzati nel corso del 2016 da delibere di Consiglio o di Giunta

3.4. numero di azioni correttive poste in essere attraverso i report nel corso del 2016 (tramite delibere di Consiglio o di Giunta)

3.5. numero del personale medio impiegato presso l'ufficio controllo strategico nel 2016

3.6. numero di indicatori elaborati per il 2016:

a) di *"outcome"*
b) di *efficacia*
c) di *efficienza*

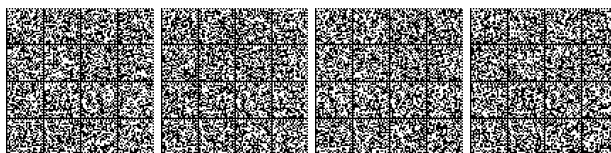
3.7. percentuale media di raggiungimento degli obiettivi strategici per il 2016 (media semplice): %

3.8. quante deliberazioni di verifica circa lo stato di attuazione dei programmi sono state adottate nell'anno?

3.9. rispetto a quale dei seguenti parametri, l'organo d'indirizzo politico ha verificato lo stato d'attuazione dei programmi?

3.9.a. risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti
3.9.b. grado di assorbimento delle risorse rispetto ai risultati ottenuti
3.9.c. tempo di realizzazione rispetto alle previsioni
3.9.d. rispetto degli standard di qualità prefissati
3.9.e. impatti socio-economici dei programmi

3.10. Sono state registrate criticità?

3.10.1 In caso di risposta affermativa, indicare il grado di difficoltà incontrato

4. EQUILIBRI FINANZIARI

4.1. È stato istituito il controllo sugli equilibri finanziari?

4.1.1. In caso di risposta affermativa il responsabile del servizio finanziario ha adottato linee di indirizzo e/o coordinamento per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari?

4.2. Quali dei seguenti soggetti sono stati attivamente coinvolti nel controllo degli equilibri finanziari di bilancio?

4.2.a. Organi di governo
4.2.b. Direttore generale
4.2.c. Segretario
4.2.d. Responsabili dei servizi

4.3. Indicare quanti report sono stati redatti sul controllo degli equilibri

4.4. Il Consiglio è stato formalmente coinvolto nel controllo della salvaguardia degli equilibri finanziari di bilancio?

In caso di risposta affermativa:
4.4.1. indicare con quale frequenza:

4.5. Si sono rese necessarie misure per ripristinare l'equilibrio finanziario di bilancio?

4.5.a. della gestione di competenza
4.5.b. della gestione dei residui
4.5.c. della gestione di cassa

4.6. Tra le misure per salvaguardare gli equilibri finanziari è stato previsto l'impiego della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187, comma 2, lettera b) del TUEL?

4.7. È stato verificato, in corso di esercizio, se il programma dei pagamenti sia compatibile con le disponibilità di cassa?

4.8. In particolare, è stato applicato l'art. 183, comma 8, del TUEL, in ordine ai provvedimenti che comportano impegni di spesa adottati dal responsabile della spesa?

4.9. Indicare se è stato controllato l'eventuale utilizzo dei fondi vincolati confluiti nella cassa, per esigenze correnti, ai sensi dell'art. 195 del TUEL

4.10. Nel corso dell'esercizio considerato, sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL?

4.11. In caso di risposta affermativa, tali segnalazioni hanno comportato l'intervento del Consiglio ai sensi dell'art. 193 del TUEL?

4.12. Sono state registrate criticità?

4.12.1 In caso di risposta affermativa, indicare il grado di difficoltà incontrato

5. ORGANISMI PARTECIPATI

5.1 È stato istituito il controllo sugli organismi partecipati? [ ]

5.2. In caso di risposta affermativa indicare:

5.2.a numero di report periodici previsti nel regolamento dell'Ente o negli Statuti degli Organismi Partecipati [ ]

5.2.b. numero di report periodici prodotti nel 2016 [ ]

5.3. il numero di report ufficializzati nel corso del 2016 da delibere di Consiglio o di Giunta [ ]

5.4. numero delle azioni correttive poste in essere a seguito dei report nel corso del 2016 (tramite delibere di Consiglio o di Giunta) [ ]

5.5. il numero di personale medio impiegato presso l'Ufficio Controllo Organismi Partecipati nel 2016 [ ]

5.6. il numero di Indicatori elaborati per il 2016 sugli Organismi Partecipati:

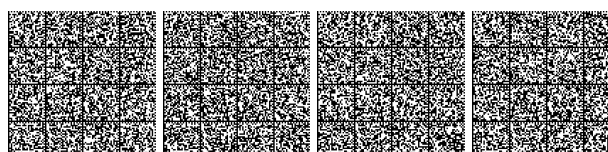
a) di efficacia [ ]
b) di efficienza [ ]
c) di economicità [ ]
d) di qualità dei servizi affidati [ ]

5.7. indicare il grado di raggiungimento medio – in termini percentuali - degli obiettivi assegnati ai diversi organismi partecipati partendo da quello più alto.
(Il dato potrò essere riferito per un numero massimo di 20 organismi, a partecipazione totale o parziale, che presentino, nell'ordine, il maggior valore della produzione).

Denominazione	Grado di Raggiungimento %

5.8. È stato redatto il bilancio consolidato per il 2016? [ ]

5.9. Sono state registrate criticità? [ ]

5.9.1 In caso di risposta affermativa, indicare il grado di difficoltà incontrato [ ]

6. CONTROLLO DI QUALITÀ DEI SERVIZI

6.1. È stato istituito un sistema di controllo della qualità dei servizi erogati ?

6.2. In caso di risposta affermativa indicare:

6.2.a. numero di report periodici previsti nel regolamento dell'Ente

6.2.b. numero di report periodici prodotti nel 2016

6.3. numero di report ufficializzati nel corso del 2016 da delibere di Consiglio o di Giunta

6.4. numero delle azioni correttive poste in essere a seguito dei report nel corso del 2016 (tramite delibere di Consiglio o di Giunta)

6.5. numero del personale medio impiegato presso l'ufficio controllo di qualità dei servizi nel 2016

6.6. tipologia di indicatori elaborati per il 2016:

6.6.a. accessibilità delle informazioni

6.6.b. tempestività tra richiesta ed erogazione

6.6.c. trasparenza su criteri e tempi di erogazione

6.6.d. trasparenza sui costi

6.6.e. trasparenza sulle responsabilità del servizio

6.6.f. correttezza con l'utenza

6.6.g. affidabilità del servizio

6.6.h. compiutezza del servizio

6.6. i. fissazione degli standard di qualità (Carta dei servizi)

6.6.l. altro

6.7. Indicare con quale periodicità l'ente ha proceduto alla misurazione della soddisfazione degli utenti interni ed esterni

6.7.1 In caso di risposta "altro" indicare la diversa periodicità

6.7.2. Indicare, altresì, se la misurazione è stata effettuata:

6.7.2.1 Nel caso in cui la misurazione sia effettuata solo su alcuni servizi indicare su quali

6.8. Sono state registrate criticità?

6.8.1 In caso di risposta affermativa, indicare il grado di difficoltà incontrato

Luogo e data di compilazione:

li

Firma:

Nome

Cognome

Recapito telefonico

Indirizzo e.mail

17A02775

DELIBERA 30 marzo 2017.

Linee guida e relativo questionario per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconto della gestione 2016. (Delibera n. 6/SEZAUT/2017/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 30 marzo 2017;

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Vista la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che ha introdotto il principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 243, recante disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione, come modificata dalla legge 12 agosto 2016, n. 164;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sugli enti locali (TUEL) e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 148-*bis*, del TUEL, così come introdotto dalla lettera *e)*, del comma 1 dell'art. 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, ed in particolare l'art. 7, commi 7 e 8;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) ed in particolare l'art. 1, commi 166 e seguenti;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42», corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e successive modificazioni, recante «Disposizioni in materia di gestione finanziaria e di funzionamento degli enti territoriali e locali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle aree colpite dal sisma del maggio 2012»;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);

Vista la legge 7 agosto 2016, n. 160, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, recante «Misure finanziarie per gli enti territoriali e il territorio»;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la nota del presidente della Corte dei conti n. 183 del 10 marzo 2017 di convocazione della sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Vista la nota n. 208 del 21 marzo 2017 del presidente di sezione preposto alla funzione di referto e di coordinamento, con la quale è stata comunicata ai presidenti dell'ANCI e dell'UPI la bozza del questionario relativo al rendiconto dell'esercizio 2016;

Viste le osservazioni fatte pervenire dall'ANCI - IFEL settore finanza locale, in data 30 marzo 2017;

Uditi i relatori, consigliere Rinieri Ferone, consigliere Elena Brandolini e primo referendario Valeria Franchi;

Delibera

di approvare l'unito documento, che è parte integrante della presente deliberazione, riguardante le linee guida e il questionario, cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2016.

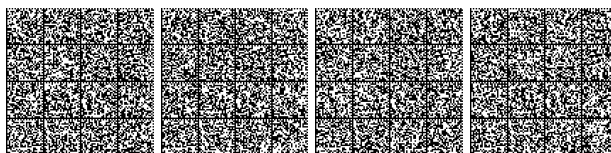
La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato in Roma nell'adunanza del 30 marzo 2017.

Il Presidente: DE GIROLAMO

I relatori: FERONE - BRANDOLINI - FRANCHI

Depositata in segreteria il 5 aprile 2017

Il dirigente: PROZZO

ALLEGATO

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

LINEE GUIDA E RELATIVO QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO - FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266. RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016.

1. Come noto, parallelamente all'attività di orientamento svolta con riguardo alle rilevanti novità intervenute nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali a seguito del compiuto avvio del sistema di contabilità armonizzata e della prima applicazione del principio del pareggio di bilancio, la sezione delle autonomie ha avviato una attenta riflessione in ordine all'ambito dei controlli intestati alle sezioni regionali di controllo dall'art. 1, commi 166 e successive e seguentis della legge 23 dicembre 2005, n. 266, nonché in relazione alle finalità conoscitive da soddisfare attraverso la tradizionale interlocuzione con l'organo di revisione dell'ente.

In questa prospettiva il questionario qui allegato, relativo al rendiconto della gestione 2016, rappresenta un'ulteriore tappa del percorso di semplificazione intrapreso a partire dalla deliberazione n. 32/2015/INPR (Linee di indirizzo su aspetti significativi dei bilanci preventivi 2015) e ribadito con la deliberazione n. 22/2016/INPR (Linee guida e questionario per gli organi di revisione economico-finanziaria in relazione agli esiti dell'esercizio finanziario 2015) oltreché con la recente deliberazione n. 2/SEZAUT/2017/INPR avente ad oggetto il programma delle attività di controllo della sezione per l'anno 2017.

Una significativa spinta nel senso della semplificazione è stata, inoltre, impressa dalla ormai completa operatività del canale informativo della Banca dati delle amministrazioni pubbliche (d'ora in poi BDAP) che, come evidenziato nella citata deliberazione di programma, ha consentito - ed in certa misura imposto – una rivisitazione dei tradizionali questionari nell'ottica di una loro utilizzazione «nei limiti delle strette necessità informative non soddisfatte dalla immediata attingibilità dei dati dalla copiosa documentazione che affluisce alla BDAP».

In tal senso non appare, invero, superfluo rimarcare come la nuova Banca dati consenta di acquisire - distintamente per le regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, gli enti locali, i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria o economico — patrimoniale — gli schemi di bilancio ed i dati contabili analitici (comprensivi del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio) relativamente alle fasi di previsione, rendicontazione e consolidamento.

Ne consegue un cospicuo patrimonio conoscitivo di pronta fruibilità da parte delle Sezioni regionali di controllo che, ai fini delle verifiche di competenza, potranno, altresì, avvalersi delle potenzialità del nuovo sistema che consente di acquisire finanche dati di preconsuntivo nonché di effettuare controlli automatici sulla qualità e sulla coerenza dei dati trasmessi.

Di qui la possibilità di conseguire, per un verso «una riduzione dei tempi e dei costi della raccolta delle informazioni contabili» e, per altro, una maggiore tempestività delle verifiche riducendo significativamente lo iato temporale che, sino ad oggi, ha caratterizzato i controlli sulla gestione finanziaria degli enti locali ponendo, peraltro, delicate questioni in ordine all'effettività di eventuali misure correttive.

D'altro canto non può revocarsi in dubbio che tale riconsiderazione dei criteri e dei metodi sia coerente con la previsione di cui all'art. 1 commi 166 e successive e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 — imprescindibile parametro normativo di riferimento — posto che i controlli di cui trattasi rinvengono, comunque, fondamento nel questionario redatto, sia pur in forma semplificata, dall'organo di revisione dell'ente il quale, nel rinnovato contesto, è piuttosto chiamato ad assicurare l'attendibilità dei dati e ad attestare la congruenza di quelli inseriti in BDAP con quelli presenti nei documenti contabili dell'ente.

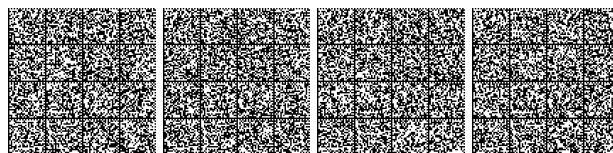
A tal fine gli organi di revisione dovranno registrarsi nel sistema BDAP - bilanci armonizzati per poter accedere in visualizzazione di tutti i documenti contabili (schemi di bilancio, piano dei conti integrato — con i relativi dati contabili analitici e piano degli indicatori e risultati attesi) relativi all'ente o agli enti di propria competenza.

La registrazione potrà essere eseguita dal presidente del collegio dei revisori (PCR) e dai collaboratori del collegio dei revisori (CCR) e dovrà essere effettuata selezionando il seguente link «Nuova registrazione» presente nella Home page di BDAP: http://www.bdap.tesoro.it/Pagine/default.aspx

Per qualsiasi supporto di tipo tecnico alla registrazione e all'utilizzo del sistema è possibile selezionare la voce «supporto» all'interno della home page.

Anche sul portale «FITNET» della Corte dei conti sarà disponibile una sintetica guida operativa per effettuare la registrazione.

2. Operata tale doverosa premessa di ordine metodologico, nel merito, si evidenzia come, in coerenza con le linee direttrici indicate nella più volte richiamata deliberazione n. 2/SEZAUT/2017/INPR, la Sezione ha ritenuto di proseguire nel monitoraggio degli istituti più rilevanti del sistema armonizzato appuntando, altresì, l'attenzione su specifici profili gestionali indicativi della capacità di perseguire quella effettiva stabilità di medio-lungo termine che assume valenza centrale in relazione ai plurimi oneri maturati a carico degli enti per effetto delle misure di sostegno ai bilanci (rimborso delle anticipazioni di liquidità, dilazione del ripiano del disavanzo conseguente al riaccertamento straordinario, rinegoziazione dei mutui, utilizzo dei fondi di rotazione per il riequilibrio dei bilanci, ripiano connesso agli squilibri nella gestione dei residui previsto dalla legge di bilancio per il 2017).

Nel dettaglio il questionario risulta articolato in cinque Sezioni precedute, secondo un modello ormai consolidato, da una serie di domande preliminari che si arricchiscono, tuttavia, di nuovi contenuti essendo le stesse finalizzate, non solo ad operare una ricostruzione di insieme di aspetti sensibili della gestione, ma anche a sollecitare le verifiche dell'Organo di revisione in ordine alla completezza del compendio documentale trasmesso alla BDAP (rendiconto 2016 corredato dei documenti elencati all'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 118/2011) nonché in ordine alla congruenza dei dati inviati alla BDAP ovvero alla Banca dati degli organismi partecipati tenuta dal Dipartimento del Tesoro con quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

La sezione prima, dedicata alla gestione finanziaria, ha particolare riguardo alla tematica degli equilibri di cassa quale aspetto cruciale della gestione dei bilanci degli enti locali alla luce del vigente apparato normativo ancorché significativamente temperato a seguito del superamento dell'obbligo di pareggio «surrogato» dalla garanzia di un fondo di cassa finale non negativo: in questa ottica dettagliati e circostanziati sono i dati contabili richiesti per una ricognizione delle riscossioni e dei pagamenti all'esito dell'esercizio 2016. Parimenti puntuale ed analitico, in coerenza con le indicazioni già rese dalla sezione con la deliberazione n. 31/SEZAUT/2015, è lo scrutinio dell'evoluzione della cassa vincolata e dell'anticipazione di tesoreria. Precipua rilevanza rivestono i quesiti relativi all'alimentazione ed alla corretta rappresentazione a rendiconto del fondo pluriennale vincolato, quale istituto a presidio dell'ortodossa applicazione della competenza finanziaria, nonché quelli afferenti l'evoluzione del fondo crediti di dubbia esigibilità la cui analisi non può prescindere da una lettura congiunta dei dati delle riscossioni delle principali risorse. A completare tale ricostruzione intervengono i quesiti aventi ad oggetto la gestione dei residui scrutinata anche sotto il profilo delle procedure e delle modalità osservate per il riaccertamento ordinario e per le eventuali declaratorie di inesigibilità e/o insussistenza.

Per la parte spesa, analogamente al questionario relativo al rendiconto della gestione 2015, sono inseriti un numero assolutamente contenuto di quesiti in tema di personale — che, tuttavia, non mancano di indagare le problematiche della contrattazione integrativa (rispetto dei vincoli e recupero ex art. 4, decreto-legge n. 16/2014) — e di tempestività dei pagamenti. Specifica attenzione è rivolta alla tematica dell'accantonamento a fondi e, segnatamente, alla congruità degli stessi in relazione alle precipue finalità assolte (copertura debiti fuori bilancio/oneri da contenzioso/perdite reiterate) tipicamente espressive di uno dei principali principi contabili generali e cioè quello della prudenza. Di interesse, da ultimo, i quesiti volti alla verifica della corretta contabilizzazione dei servizi in conto terzi e delle partite di giro nell'ambito dei quali si segnala la questione della contabilizzazione di risorse afferenti programmi operativi finanziati con fondi comunitari.

Particolarmente semplificata risulta la struttura della sezione seconda, intitolata indebitamento e strumenti di finanza derivata, incentrata su quesiti mirati e su un prospetto riepilogativo ricostruito sul modello dell'allegato licenziato con il quinto decreto correttivo dei principi contabili applicati di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2016. Ciò in vista di una compiuta verifica in ordine al rispetto della disciplina vincolistica, peraltro, ormai, significativamente ridimensionata, ed all'acquisizione di dati di rilievo per la determinazione del peso finanziario dell'indebitamento e, dunque, indispensabili ai fini del giudizio sulla sostenibilità dello stesso che l'art. 148-*bis* TUEL intesta alle sezioni regionali di controllo.

Analogamente circoscritti, nonostante le importanti novità recate dall'art. 1, comma 710, della legge n. 208/2015, sono gli ambiti di indagine della sezione terza avente ad oggetto rispetto del saldo di finanza pubblica essendo prevista, in vista delle doverose verifiche e di ulteriori approfondimenti istruttori, l'allegazione del prospetto di monitoraggio dello stesso nonché di quello relativo ad eventuali variazioni intervenute in ragione della partecipazione a patti di solidarietà.

La sezione quarta è rivolta alle verifiche in tema di organismi partecipati.

A tal riguardo deve segnalarsi come, nel corso del 2016 in vista di una riduzione dei costi per la raccolta delle informazioni e di una semplificazione degli adempimenti a carico degli enti territoriali, sia venuto meno lo specifico canale informativo rappresentato dalla Banca dati S.i.qu.e.l. degli organismi e sia stata istituita presso il Dipartimento del tesoro la Banca dati unica delle partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni cui affluiscono tutti i dati necessari alla rilevazione delle partecipazioni e dei rappresentanti delle amministrazioni negli organi di Governo di società ed enti nonché quelli di interesse per le attività di controllo e di referto della Corte dei conti. In considerazione di quanto appena ricordato, la Sezione in esame, a completamento del percorso ricognitivo avviato in occasione delle verifiche sul rendiconto 2015, focalizza l'attenzione sugli esiti dei processi di razionalizzazione avviati dagli enti in forza delle previsioni di cui ai commi 611 e 612 dell'articolo unico della legge n. 190/2014 oltre che su singoli aspetti gestionali oggetto di precipue disposizioni di legge: sotto tale profilo, accanto ai tradizionali quesiti relativi al rispetto delle discipline vincolistiche (divieto di ricapitalizzazione di società in perdite da più di tre esercizi, riduzione dei compensi agli amministratori di società con risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti) si segnalano quelli relativi all'assolvimento di obblighi introdotti dal nuovo sistema di contabilità (eventuale adozione del bilancio consolidato, adempimenti preliminari all'adozione dello stesso) ovvero dal recente decreto legislativo 175/2016 (c.d. Testo unico sulle partecipate).

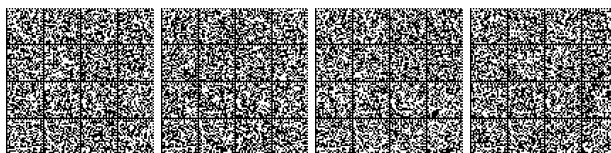
Del tutto nuova è la sezione quinta intitolata «Stato patrimoniale» e dedicata all'acquisizione di circostanziati elementi conoscitivi in relazione ai numerosi adempimenti posti in essere nel corso dell'esercizio 2016, atteso il pressoché generalizzato differimento di cui si sono avvalsi gli enti, per l'avvio della contabilità economico-patrimoniale.

Come noto si tratta di operazioni di carattere straordinario che, attuando il passaggio dai criteri di valutazione e di classificazione propri del vecchio ordinamento a quelli previsti dal sistema armonizzato, rappresentano uno snodo fondamentale della contabilità economico-patrimoniale assumendo una valenza analoga a quella svolta, sotto il profilo finanziario, dal riaccertamento straordinario.

Puntuali quesiti sono stati, pertanto, formulati in relazione alla riclassificazione dello stato patrimoniale chiuso al 31 dicembre 2015 ed alla rivalutazione dell'attivo e del passivo riclassificato — quali attività preliminari fondamentali per l'adozione della nuova rappresentazione contabile — agli atti deliberativi assunti dal Consiglio oltre che al compiuto assolvimento, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2016, dei prescritti obblighi di informazione.

3. Così ricostruiti gli aspetti salienti di ciascuna sezione in cui è articolato il questionario licenziato dalla sezione emerge evidente come lo stesso rappresenti una base informativa essenziale i cui contenuti potranno essere implementati dalle Sezioni regionali di controllo in relazione a specifiche esigenze conoscitive.

Le presenti linee guida e la relativa relazione-questionario costituiscono supporto operativo anche per l'attività delle sezioni regionali di controllo delle regioni a statuto speciale e le due province autonome, le quali, sulla base dei principi richiamati dalla sentenza n. 23/2014 della Corte costituzionale, potranno utilizzarle nel rispetto dei regimi di autonomia differenziata ad esse applicabili. In tale ottica, i revisori dei predetti enti potranno richiamare, negli appositi quadri riservati ai chiarimenti, la normativa di settore eventualmente applicata in luogo di quella nazionale citata nel questionario.

Per esigenze legate allo sviluppo del software, la relazione-questionario disponibile on line potrà mostrare talune differenze di carattere meramente formale rispetto alla versione pubblicata in *Gazzetta Ufficiale*. La sezione delle autonomie comunicherà la data dalla quale sarà resa disponibile agli utenti la versione on line.

QUESTIONARIO RENDICONTO 2016

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti (art. 1, commi 166 e ss. L. 266/2005) dell'organo di revisione contabile della Provincia/Città metropolitana/Comune di...

Popolazione alla data del 01/01/2016: ....

Dati del referente/responsabile per la compilazione della relazione (Presidente dell'organo collegiale o revisore unico):

Nome _________________________ Cognome _________________________

Recapiti:

Indirizzo ____

Telefono __________________________Fax ____________________________

Indirizzo di posta elettronica___________________

Estremi della relazione sul rendiconto 2016 (da allegare):

Verbale n. ______ del ___________

____

Estremi della deliberazione di approvazione del rendiconto 2016:

Deliberazione n. ______ del ___________

____

Ente in dissesto? Sì □ dal.......................... NO □

Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale in corso?

Sì □ dal.......................... NO □

DOMANDE PRELIMINARI:

1. L'organo di revisione, nel corso del 2016, ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali, e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

Sì □ NO □

1.1 In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente il tipo di irregolarità rilevate, le misure correttive suggerite dall'organo di revisione economico-finanziaria e le motivazioni addotte dall'organo consiliare a giustificazione dell'eventuale mancata adozione di dette misure, quantificando approssimativamente l'impatto negativo delle irregolarità.

………

………

………

………

(La relazione può essere integrata con più estese considerazioni e/o documenti di supporto che possono essere allegati utilizzando la specifica funzione SIQUEL presente nella voce di menù Questionari/Gestione Questionari/invio nota del revisore/prospetti informativi, selezionando tipo documenti: nota del revisore).

2. L'organo di revisione ha verificato che al Rendiconto 2016, trasmesso alla BDAP, siano stati allegati i documenti elencati all'art. 11, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 al cui invio sono tenuti gli enti locali?

Sì □ NO □

2.a) In caso di risposta negativa, indicare quali tra i documenti elencati nell'art. 11, comma 4, non siano stati trasmessi, indicandone le ragioni.

………

………

2.1 I dati inseriti in BDAP sono congruenti con quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente?

Sì □ NO □

2.1.a) In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

………

………

2.2 I dati inviati dagli enti nella banca dati del dipartimento del tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione (che è a sua volta un allegato al rendiconto)?

Sì □ NO □

2.2.a) In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

………

………

3. Ente in dissesto?

Sì □ dal…………………… NO □

4. L’Ente ha in corso una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale?

Sì □ dal……………………… NO □

5. L’Ente ha avuto necessità di riformulare o rimodulare il piano ai sensi dell’art. 1, commi 714 o 714-*bis* della l. n. 208/2015?

5.a. Riformulazione: Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

5.b. Rimodulazione: Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

6. Nell’emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l’obbligo – previsto dagli articoli 180, comma 3 e 185, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) - della codifica della transazione elementare?

Sì □ NO □

7. In ordine all’eventuale utilizzo, nel corso dell’esercizio 2016, dell’avanzo di amministrazione, l’organo di revisione ha accertato in sede di applicazione dell’avanzo libero che l’ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-*bis*, dell’art. 187 dello stesso Testo unico?

(Alla presente domanda non rispondono le Città metropolitane e le Province)

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

8. In ordine all’eventuale applicazione, nel corso del 2016, dell’avanzo vincolato presunto l’organo di revisione ha accertato il rispetto delle condizioni di cui all’art. 187, comma 3 e 3-*quater* del TUEL e al punto 8.11 (principio contabile allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011)?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

9. L'Ente partecipa ad un'Unione o ad un Consorzio di Comuni?

9.a. Unione di Comuni: Sì □ NO □

9.b. Consorzio di Comuni: Sì □ NO □

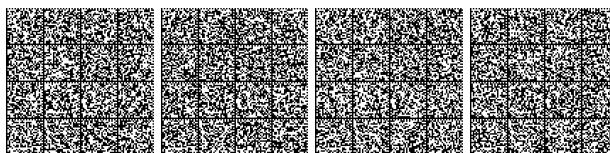
9.1. Nel caso di risposta positiva indicare denominazione:

……

10. L’organo di revisione ha accertato che nel rendiconto 2016 le somme iscritte ai titoli IV V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) siano state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento?
[Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6]

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

11. L’ente ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016?

Sì □ NO □

11.1. In caso di risposta affermativa, indicare in particolare se una o più tra le seguenti:

			Partenariato pubblico/privato	
11.1a) Leasing immobiliare	Sì □	NO □	Sì □	NO □
11.1b) Leasing immobiliare *in costruendo*	Sì □	NO □	Sì □	NO □
11.1c) Lease-back	Sì □	NO □	Sì □	NO □
11.1d) Project financing	Sì □	NO □	Sì □	NO □

12. È stata data attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

12.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

………

………

13. L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 l'applicazione del principio contabile della competenza economica-patrimoniale? *(Alla presente domanda rispondono solo i Comuni fino a 5.000 abitanti)*

Sì □ NO □

14. Fermo restando che il bilancio consolidato deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento, alla data di compilazione del presente questionario, è stato già redatto il bilancio consolidato? *(Alla presente domanda rispondono i comuni con popolazione sup. a 5.000 abitanti e quelli fino a 5.000 abitanti, che non si sono avvalsi della facoltà di rinvio)*

Sì □ NO □

14.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

………

………

15**.** Nel corso del 2016, l'ente ha provveduto ad adottare, come disposto dall'art. 4 del d.lgs. n. 118/2011, il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 dello stesso decreto, raccordato al piano dei conti di cui all'art. 4 del d.lgs. n. 91/2011?

Sì □ NO □

15.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

………

………

16. L'Ente, ai sensi del comma 7 dell'art. 4 del d.lgs n. 118/2011, ha trasmesso le risultanze del consuntivo, aggregate secondo la struttura del piano dei conti, alla BDAP, al fine di fornire supporto all'analisi degli scostamenti in sede di consuntivo rispetto alle previsioni?

Sì □ NO □

16.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

………

17. L’Ente ha dato applicazione completa alla codifica elementare, come disciplinata dagli articoli 5 e 6 del d.lgs. n. 118/2011 e definita dall’allegato n. 7, che individua una struttura articolata in più codici (economico, Cofog, UE, SIOPE, funzionale, codice unico di progetto per gli investimenti, codice delle entrate e delle spese ricorrenti e codice delle entrate e delle spese non ricorrenti)?

Sì ☐ NO ☐

17.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

……

18. Nel corso dell’esercizio l’ente ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo:

18.a.) di amministrazione

Sì ☐ NO ☐ NON RICORRE LA FATTISPECIE ☐

18.b.) da riaccertamento straordinario

Sì ☐ NO ☐ NON RICORRE LA FATTISPECIE ☐

18.c.) disavanzo tecnico (art. 3, comma 13, d.lgs. 118/2011 e s.m.i.)

Sì ☐ NO ☐ NON RICORRE LA FATTISPECIE ☐

Sintesi delle risposte alle domande preliminari

1	Sì	NO			
2	Sì	NO			
2.1	Sì	NO			
2.2	Sì	NO			
3	Sì	NO			
4	Sì	NO			
5a	Riformulazione		SI	NO	Non ricorre la fattispecie
5b	Rimodulazione		SI	NO	Non ricorre la fattispecie
6	Sì	NO			
7	Sì	NO	Non ricorre la fattispecie		
8	Sì	NO	Non ricorre la fattispecie		
9.a	Sì	NO			
9.b	Sì	NO			
10	Sì	NO	Non ricorre la fattispecie		
11	Sì	NO			
11.1a	Si	NO	Si	NO	
11.1b	Si	NO	Si	NO	
11.1c	Si	NO	Si	NO	
11.1d	Si	NO	Si	NO	
12	Sì	NO	Non ricorre la fattispecie		
13	Si	NO			
14	Si	NO			
15	Si	NO			
16	Si	NO			
17	Si	NO			
18a	Si	NO	Non ricorre la fattispecie		
18b	Si	NO	Non ricorre la fattispecie		
18c	Si	NO	Non ricorre la fattispecie		

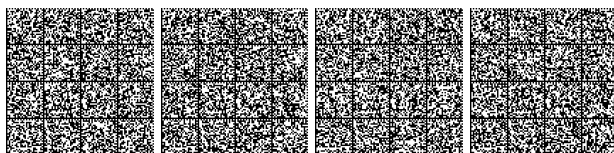
SEZIONE PRIMA
GESTIONE FINANZIARIA

1.1. Flussi e risultato di cassa

1.1.1. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2016					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale **(A)**		0,00			0,00
Entrate Titolo 1.00	+	0,00	0,00	0,00	0,00
- *di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)*		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	0,00	0,00	0,00	0,00
- *di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)*		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	0,00	0,00	0,00	0,00
- *di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)*		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - *Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp.* ***(B1)***	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	**=**	0,00	0,00	0,00	0,00
- *di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)*		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - *Spese correnti*	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - *Altri trasferimenti in conto capitale*	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - *Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari*	+	0,00	0,00	0,00	0,00
- *di cui per estinzione anticipata di prestiti*		0,00	0,00	0,00	0,00
- *di cui rimborso anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti*		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	**=**	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza D (D=B-C)	**=**	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre poste differenziali, per eccezioni **previste da norme di legge e dai principi contabili** che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti **(E)**	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento **(F)**	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti **(G)**	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	**=**	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.00 - *Entrate in conto capitale*	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.00 - *Entrate da riduzione attività finanziarie*	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - *Accensione prestiti*	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento **(F)**	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F (I)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche **(B1)**	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscossione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscossione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	**=**	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	**=**	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.00	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	**=**	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale **(O)**	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	**-**	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	**=**	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.02 per concessione crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concessione crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese incrementi d'attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma Titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 - *Anticipazioni da tesoriere* **(S)**	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 - *Chiusura Anticipazioni tesoriere* **(T)**	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 - *Entrate c/terzi e partite di giro* **(U)**	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 7 - *Uscite c/terzi e partite di giro* **(V)**	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	0,00	0,00	0,00	0,00

** I di cui non si sottraggono*

*** Il totale comprende Competenza + Residui*

1.1.2 Il fondo di cassa al 31 dicembre 2016, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde/non corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da conto del Tesoriere)	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da scritture contabili)	

1.1.2.1 In caso di eventuale discordanza riportare l'importo e le ragioni:

Importo: ……………………………………………………………….

Ragioni: ……………………………………………………………….

1.2. Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

1.2.1. Il fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta la seguente situazione:

	2014	2015	2016
Fondo cassa complessivo al 31.12			
di cui cassa vincolata (1)			

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

1.2.1.1 L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1° gennaio 2016?

Sì □ NO □

1.2.2. La cassa vincolata ha avuto la seguente evoluzione:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2014	2015	2016
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	0,00	0,00	0,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	0,00	0,00	0,00

1.2.3 É stata autorizzata con deliberazione di Giunta l'anticipazione di tesoreria e l'impiego delle entrate vincolate ai sensi dell'art. 195, co. 2 del TUEL?

Sì □ NO □

1.2.3.1 Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio:

	2014	2015	2016
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL			
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL			
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)			
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12			

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

1.3. Alimentazione Fondo pluriennale vincolato

1.3.1 Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2012*	2013*	2014*	2015	2016
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12					
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza					
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **					
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***					
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti					
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile					
- di cui FPV da riaccertamento straordinario					

(*) solo per gli enti sperimentatori
(**) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;
(***) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

1.3.2 Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2012*	2013*	2014*	2015	2016
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12					
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza					
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti					
- di cui FPV da riaccertamento straordinario					

(*) solo per gli enti sperimentatori

1.3.3 Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della competenza potenziata?

Sì □ NO □

1.3.4 La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2016, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa?

Sì □ NO □

1.3.4.1 In caso di risposta negativa indicare le ragioni:

……….…………

……….…………

1.3.5 A chiusura dell'esercizio 2016 le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento non impegnate o (solo per i lavori pubblici) non prenotate a seguito di procedura attivata (compresi gli stanziamenti al fondo pluriennale vincolato) sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimenti o libero, a seconda della fonte di finanziamento?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE ☐

1.3.5.1 In caso di risposta negativa esporre le motivazioni:

………

………

1.4. Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali

1.4.1 Risultato della gestione delle entrate:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza (A)	Incassi in c/competenza (B)	% Incassi/accertamenti in c/competenza (B/A*100)	Incassi in c/residui
Titolo I					
Titolo II					
Titolo III					
Titolo IV					
Titolo V					

1.4.2 Regolarità del versamento delle entrate riscosse nel conto di tesoreria da parte del concessionario della riscossione

1.4.2.1 Nel 2016, l'organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.4.2.1.a In caso di risposta affermativa specificare:

………

………

1.4.2.2 Il concessionario ha riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. *gg-septies*) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.4.2.3 L'Ente ha contabilizzato i versamenti operati dal concessionario al lordo dell'aggio ad esso dovuto?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.5 Evoluzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità

1.5.1 Nella determinazione, a consuntivo, del FCDE c/residui, l'Ente ha fatto applicazione del criterio semplificato introdotto dal D.M. 20 maggio 2015, di modifica del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria?

Sì □ NO □

1.5.2 Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, sono stati eliminati quei crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi anche se non ancora prescritti?

Sì □ *(indicare l'importo: ………………)* NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.5.2.1 In caso di risposta affermativa:

1.5.2.1.a È stato ridotto il corrispondente FCDE?

Sì □ NO □

1.5.2.1.b È stato allegato al rendiconto l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del Bilancio?

Sì □ NO □

1.5.2.1.c Sono stati mantenuti nello stato patrimoniale i crediti dichiarati inesigibili e non prescritti, come previsto dall'art. 230, comma 5, TUEL?

Sì □ *(indicare l'importo: ……………………)* NO □

1.6 Efficienza della riscossione e versamento

(da compilarsi solo da parte dei Comuni)

1.6.1 Efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria nelle fasi di accertamento e di riscossione:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento competenza Esercizio 2016	FCDE Rendiconto 2016
Recupero evasione IMU				
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES				
Recupero evasione COSAP/TOSAP				
Recupero evasione altri tributi				
TOTALE				

1.6.2 Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale residui conservati[1] al 31.12.2016	FCDE al 31.12.2016
IMU	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Proventi acquedotto	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								

1.7 Gestione dei residui

1.7.1 L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in ottemperanza all'art. 228 TUEL che rinvia per le modalità all'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.?

Sì □ NO □

[1] Sono comprensivi dei residui di competenza

1.7.2 I crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio?

Sì □ NO □

1.7.2.1 In caso di risposta affermativa:

1.7.2.1.a Il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza del credito è stato adeguatamente motivato attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale, o indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione?

Sì □ NO □

1.7.2.1.b È stato conseguentemente ridotto il FCDE per lo stesso importo dei crediti eliminati dalle scritture contabili?

Sì □ NO □

1.7.3 Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale?

Sì □ NO □

1.7.4 Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2015 e da esercizi precedenti?

Sì □ NO □

1.7.4.a In caso di risposta affermativa specificare:

Titoli spesa	Importo
Titolo I	
Titolo II	
Titolo III	
Titolo IV	

1.8 Rapporto sulla tempestività dei pagamenti

1.8.1 L'Ente ha adottato misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art. 183, comma 8, TUEL?

Sì □ NO □

1.8.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

……

……

1.8.2 L'Ente, ai sensi dell'art. 41 comma 1 del d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività' dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013?

Sì □ NO □

1.8.2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

………

………

1.8.3 In caso di superamento dei termini di pagamento sono state indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.8.3.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

………

………

1.8.4 L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-*bis,* del d.l. n. 35/2013?

Sì □ NO □

1.8.4.1 In caso non corretta attuazione formulare le proprie osservazioni in proposito:

……….

………

1.9 Spese per il personale

1.9.1 L'Ente ha proceduto ad effettuare procedure di mobilità in entrata nel corso del 2016?

Sì □ NO □

1.9.2 L'Ente ha proceduto ad effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nel corso del 2016?

Sì □ NO □

1.9.3 L'Ente ha proceduto ad effettuare assunzioni di personale con contratti di lavoro flessibile nel corso del 2016?

Sì □ NO □

1.9.4 La spesa per il personale impegnata nel 2016 è contenuta nei limiti della spesa media impegnata per il personale nel periodo 2011-2013 ai sensi dell'art. 1, co. 557 e 557-*quater* della l. n. 296/2006, così come modificato dall'art. 16, co. 1, del d.l. n. 113/2016? (Enti superiori ai 1.000 abitanti)

Sì □ NO □

1.9.4.1 In caso di risposta negativa indicare:

1.9.4.1.a importo dello sforamento €…………………..

1.9.4.1.b motivazioni ………………………………………………………………………….

1.9.5 La spesa per il personale impegnata nel 2016 è contenuta nei limiti della spesa dell'anno 2008 ai sensi dell'art. 1, co. 562, della l. n. 296/2006? *(Enti con popolazione fino a 1.000 abitanti)*

Sì □ NO □

1.9.5.1 In caso di risposta negativa indicare:

1.9.5.1.a importo dello sforamento €…………………..

1.9.5.1.b motivazioni ……………………………………………………………………….

1.9.6 L'Ente rispetta le disposizioni previste dall'art. 9, co. 28, del d.l. n. 78/2010 convertito dalla l. n. 122/2010, così come modificato dall'art. 16, co. 1-*quater* del d.l. n. 113/2016?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.9.6.1. In caso di risposta negativa, specificare la motivazione:

……

……

1.9.7 La quantificazione del fondo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale soddisfa le condizioni previste dall'art. 1, co. 236, l. n. 208/2015?

Sì □ NO □

1.9.7.1. In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

……

……

1.9.8 L'Ente versa nell'ipotesi di cui all'art. 4 del d.l. n. 16/2014?

Sì □ NO □

1.9.8.1 In caso di risposta affermativa specificare l'importo delle somme indebitamente erogate e le misure adottate per il riassorbimento delle stesse:

……

……

1.10 Accantonamenti a fondi – verifica congruità

1.10.1 Le quote accantonate per la copertura dei debiti fuori bilancio sono risultate congrue rispetto ai debiti fuori bilancio riconosciuti e da riconoscere al 31.12.2016?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.10.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

……

……

1.10.2 Le quote accantonate per la copertura degli oneri da contenzioso in essere sono congrue rispetto al valore del contenzioso pendente, secondo i criteri di cui al punto 5.2. lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.10.2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

…….

………

1.10.3 Le quote accantonate al fondo perdite partecipate, ai sensi dell'art. 1, comma 552, l. n. 147/2013 e dell'art. 21, d.lgs. n. 175/2016, risultano congrue rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

1.10.3.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

……..

………

1.11 Servizi conto terzi e partite di giro

1.11.1 L'organo di revisione ha accertato l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi?

Sì □ NO □

1.11.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

………

………

1.11.2 L'Organo di revisione ha riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7?

Sì □ NO □

1.11.2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

…….

…….

1.11.3 L'Ente è titolare e/o beneficiario di risorse nell'ambito di programmi operativi finanziati con fondi comunitari?

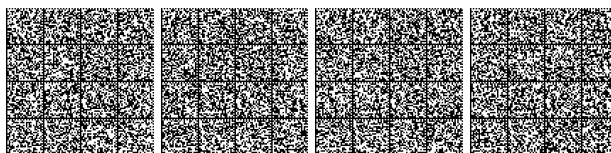
Sì □ NO □

1.11.3.1 In caso di risposta affermativa, precisare:

1.11.3.1.a) ruolo rivestito: …………………..…………………..……………………….

1.11.3.1.b) importo risorse: ……………………………………………………………………

1.11.3.1.c) come sono state contabilizzate le risorse………………………………

………

SEZIONE SECONDA

INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

2. Verifica della capacità di indebitamento e della sostenibilità

Nota: si ricorda che per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione e che il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

2.1 L'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203 TUEL come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Sì □ NO □ Altro □ *(specificare…………………)*

2.2. Nel corso dell'esercizio 2016 si è reso necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli in atto?

Sì □ NO □

2.2.1 In caso di risposta positiva: l'Ente ha provveduto agli adempimenti di cui all'art. 203 comma 2 TUEL?

Sì □ NO □

2.3 Rispetto del limite di indebitamento

2.3.1 Al fine di verificare l'impatto dell'investimento programmato nel triennio 2016-2018 con ricorso all'indebitamento, nei limiti previsti dall'art. 204 del TUEL, come modificato dall'art. 1, comma 735, della legge n. 147/2013, dall'art. 1, comma 539, della legge n. 190/2014 e dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. esporre la percentuale di interessi passivi al 31.12 di ciascun anno, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate** rispetto alle entrate considerate dalla norma

2014	2015	2016	2017	2018
%	%	%	%	%

**Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

2.3.2 Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2014		***Importi in euro***	**%**
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	+		
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	+		
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	+		
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2014	=		
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA 2016 EX ART. 204 TUEL (10% DI A)	+		
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2016			
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2016(1)	–		
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	+		
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	+		
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	=		
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)			
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2014 (G/A)*100			

(1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa
Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.
Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

2.4 Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO(1)			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2015	+		
2) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2016	+		
TOTALE DEBITO	=		

(1) Il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

2.5 L'Ente nel 2016 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui?

SI □ NO □

2.5.1. In caso di risposta affermativa:

2.5.1.a riportare l'importo dei mutui estinti e rinegoziati:

€………………………………………………………

2.5.1.b indicare l'importo delle risorse derivanti dalla rinegoziazione:

€………………………………………………………

- di cui destinate a spesa corrente €……………………

- di cui destinate a spesa in conto capitale €……………………

2.5.2 In relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata, totale o parziale, l'Ente ha beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9-*ter* del decreto legge 24 giugno 2016, n.113, come introdotto dalla legge 7 agosto 2016 n. 160?

SI □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

2.5.2.1 In caso di risposta affermativa indicare l'importo del contributo ricevuto:

€ ……………………………………………………………………………………………………

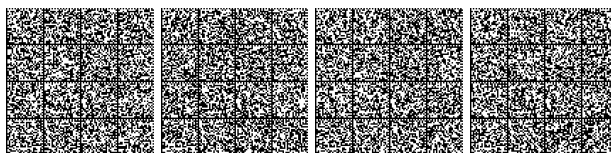
2.6 Sono state concesse a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati:

2.6.a *fideiussioni*? Sì □ NO □

2.6.b lettere di *patronage "forte"*? Sì □ NO □

2.6.1 In caso di risposta affermativa, specificare: Soggetti, causali e importi

Nome/Denominazione/ Ragione sociale	Causali	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2016	Tipologia*	Somme pagate a seguito di escussioni 2016	Accantonamenti previsti nel bilancio 2016

**Indicare se trattasi di fideiussione o lettera di patronage*

2.7 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

2.7.1 L'Ente ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati?

Sì □ NO □

2.7.1.1 In caso di risposta affermativa l'Ente ha predisposto ed allegato al rendiconto la nota prevista dall'art. 62, co. 8, d.l. 112/2008 per evidenziare chiaramente sia i costi sostenuti che quelli stimati?

Sì □ NO □

2.7.1.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

………

………

2.7.2 È stato costituito nell'avanzo di amministrazione un apposito fondo rischi, al fine tutelare l'Ente dai rischi futuri dei contratti in essere?

Sì □ NO □

2.7.2.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

………

………

SEZIONE TERZA

RISPETTO DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA

3.1 L'Ente nell'esercizio 2016 ha conseguito il saldo di cui all'art. 1, comma 710 e seguenti della legge 208/2015, in coerenza alle previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ed esposte nel prospetto obbligatorio di cui all'art. 1 comma 712 della legge 208/2015? *(Per le province e le città metropolitane, esentate dalla presentazione del prospetto obbligatorio ex comma 712 ai sensi dell'art. 9 comma 1-sexies del D.L. 113/2016 convertito dalla legge 160/2016, la risposta è limitata all'affermazione od alla negazione del conseguimento del saldo a rendiconto)*

Sì □ NO □

3.1.1 In caso di risposta negativa, l'Ente ha adottato le misure di correzione ai sensi dell'art. 9, comma 2 della legge 24 dicembre 2012, n. 243?

Sì □ NO □

3.2 I dati contabili, rilevanti ai fini del conseguimento del saldo di cui all'art. 1, co. 710, della l. n. 208/2015, trasmessi con la certificazione dei risultati di cui al co. 720, corrispondono alle risultanze del Rendiconto di gestione?

Sì □ NO □

3.2.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

………

………..

3.3 Ente è escluso dal monitoraggio del saldo di finanza pubblica per il 2016, in quanto istituito a seguito di processo di fusione che si è concluso entro il 1° gennaio 2016?

Sì □ NO □

3.4 L'Ente ha rispettato il patto di stabilità nel 2015?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

3.4.1 In caso di risposta negativa:

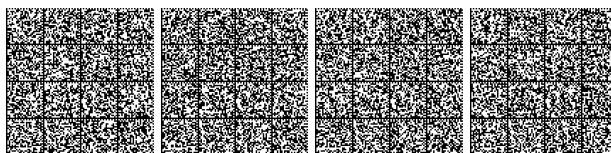
3.4.1.a ha tenuto conto nell'esercizio in corso delle sanzioni previste dall'art. 31, comma 26 della legge 12 novembre 2011, n. 183 e dei criteri di rideterminazione delle sanzioni introdotte dall'art. 7 del D.L. 24 giugno 2016, n. 113 convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160?

Sì □ NO □

3.4.1.b in particolare, l'Ente ha rispettato il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia di contratto?

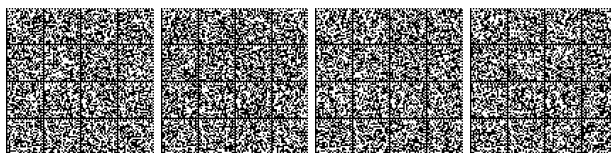
Sì □ NO □

3.5 Dopo l'approvazione del rendiconto, è stato rilevato un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo di saldo, secondo quanto previsto dall'art. 1, co. 722 della l. n. 208/2015?

Sì □ NO □

3.6 Gli impegni di spesa in conto capitale, per i quali sono stati acquisiti spazi finanziari con il meccanismo del patto regionalizzato, verticale e orizzontale, di cui ai commi 728 e seguenti dell'articolo 1, della legge n. 208/2015, nonché con il meccanismo del patto "orizzontale nazionale" di cui al successivo comma 732, sono stati riferiti ad impegni di spesa in conto capitale di competenza dell'anno 2016 ed esigibili nell'anno 2016?

Sì □ NO □

~~

N.B. Allegare il prospetto di monitoraggio del saldo di finanza pubblica e il prospetto relativo alle variazioni del saldo di finanza pubblica per la partecipazione ai patti di solidarietà, già inviati al Ministero dell'economia e finanze – RGS (utilizzando la specifica funzione SIQUEL).

SEZIONE QUARTA

ORGANISMI PARTECIPATI

I dati relativi agli organismi partecipati anche per l'esercizio 2016, saranno acquisiti per il tramite dell'applicativo "Partecipazioni" implementato dal Dipartimento del Tesoro. I revisori degli Enti sono, pertanto, esonerati dall'obbligo di alimentare la banca dati in SIQuEL, fermo restando l'obbligo di controllare la completezza dei dati inseriti ed eventualmente integrarli anche per le annualità pregresse fino al 2014

4.1 L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare (al 2017 se > 5000 abitanti; al 2018 se ≤ 5000 abitanti) la redazione del bilancio consolidato?

Sì □ NO □

4.2 L'Ente locale ha effettuato la dismissione di organismi partecipati?

Sì □ NO □

4.2.1 In caso di risposta affermativa, fornire dettagli sulle dismissioni effettuate:

……….………………

……..….

4.3 Nell'ambito del processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui all'art. 1, co. 611 e 612, l. n. 190/2014, l'Ente ha provveduto a ricollocare il personale di società per le quali sono state dismesse le quote di partecipazione?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

4.3.1 Descrivere le procedure di ricollocamento:

……….………….

……….………….

4.4 Indicare quali servizi pubblici locali sono gestiti in ambiti territoriali ottimali (ATO), ai sensi dell'art. 3-*bis*, co. 1, d.l. n. 138/2011:

………

…….………

4.4.1 Sono stati posti in essere nuovi affidamenti da parte degli Enti di governo degli ATO?

Sì □ NO □

4.4.1.1 In caso di risposta affermativa indicare quali:

……

……

4.5 L'Ente locale ha in essere garanzie (quali fideiussioni o lettere di *patronage*) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati?

Sì □ NO □

4.5.1 In caso di risposta affermativa fornire dettagli (sui destinatari delle operazioni, l'ammontare previsto, nonché il piano delle erogazioni ed il piano di ammortamento distintamente per quota capitale e quota interessi) allegando le relative deliberazioni.

……

……

4.6 L'Ente locale si è astenuto dall'effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, nonché rilascio di garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infra-annuali (art. 6, co. 19, d.l. n. 78/2010, ora art. 14 co. 5 d.lgs. n. 175/2016)?

Sì □ NO □

4.6.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

……..

……….

4.7 In caso di perdite che abbiano ridotto il capitale sociale dell'organismo al di sotto del limite legale, con la determinazione di ricapitalizzazione, è stata valutata la redditività futura della società in perdita?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

4.8 In caso di risultato economico negativo conseguito nei tre esercizi precedenti, è stata disposta la riduzione del 30% dei compensi degli amministratori (art. 1, co. 554, l. n. 147/2013)?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

4.9 Il sistema informativo consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente locale e le sue società partecipate?

Sì □ NO □

4.9.1 In caso di risposta affermativa, il sistema informativo consente anche la scomposizione dei rapporti nelle loro componenti elementari (causali dei flussi finanziari, economici e patrimoniali)?

Sì □ NO □

4.10 È stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati (art. 11 co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011)?

Sì □ NO □

4.10.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

……

……

4.10.2 In caso di risposta affermativa, la nota informativa risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo?

Sì □ NO □

4.11 Si sono verificati casi di mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati?

Sì □ NO □

4.12 Al fine di adempiere all'obbligo del bilancio consolidato (principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 par. 3.1) sono stati predisposti al 31/12 gli elenchi relativi a tutti gli organismi che fanno parte del gruppo amministrazione pubblica e a quelli oggetto di consolidamento, a seguito di una valutazione di rilevanza e significatività?

Sì □ NO □ NON RICORRE LA FATTISPECIE □

4.13 È stata predisposta, da parte delle società controllate, la relazione sul governo societario di cui all'art. 6, co. 4, d.lgs. n. 175/2016?

Sì □ NO □

4.13.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

………

………

4.13.2 In caso di risposta positiva specificare se la relazione contiene un programma di valutazione del rischio aziendale:

Sì □ NO □

SEZIONE QUINTA
STATO PATRIMONIALE

5.1 L'Ente (≤ 5.000 ab) si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale?

Sì □ NO □

In caso di risposta affermativa non devono essere considerate le domande che seguono.

(Alle domande da 5.2 a 5.2.1.c non rispondono gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione contabile di cui all'art. 78 del d.lgs. 118/2011)

5.2 L'Ente ha effettuato l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio e la conseguente rideterminazione del relativo valore?

Sì □ NO □

5.2.1 L'Ente ha provveduto:

5.2.1.a alla riclassificazione, secondo il piano dei conti, delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale in applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale, di cui all'allegato 4/3 del d.lgs. n. 118/2011?

Sì □ NO □

5.2.1.b a predisporre, al 1° gennaio 2016, la tabella che consente il raffronto fra gli importi di chiusura del precedente esercizio e quelli attribuiti a seguito del processo di rivalutazione dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale e la conseguente evidenziazione delle differenze?

Sì □ NO □

5.2.1.c La tabella di cui al precedente punto 5.2.1.b è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio?

Sì □ NO □

5.3 È stato inviato alla BDAP lo Stato Patrimoniale riclassificato in applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale, di cui all'allegato 4/3 del d.lgs. n. 118/2011?

Sì □ NO □

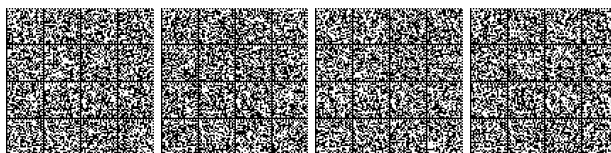
5.3.1 In caso di risposta negativa, fornire motivazioni e compilare la tabella sottostante

……

……

……

……

Stato Patrimoniale	**Riclassificato al 01.01.2016**				**Al 31.12.2016**			
ATTIVO				**0,00**				**0,00**
1. IMMOBILIZZAZIONI			0,00				0,00	
1.1 Immobilizzazioni immateriali		0,00				0,00		
a) I costi capitalizzati	0,00				0,00			
b) I diritti di brevetto industriale	0,00				0,00			
c) Avviamento	0,00				0,00			
d) Diritti reali di godimento e rendite	0,00				0,00			
e) Immobilizzazioni in corso	0,00				0,00			
1.2 Immobilizzazioni Materiali		0,00				0,00		
a) beni demaniali	0,00				0,00			
b) beni patrimoniali indisponibili	0,00				0,00			
c) beni patrimoniali disponibili	0,00				0,00			
1.3 Immobilizzazioni finanziarie		0,00				0,00		
a) Azioni	0,00				0,00			
b) Partecipazioni non azionarie	0,00				0,00			
c) Titoli	0,00				0,00			
d) Crediti concessi dall'ente	0,00				0,00			
e) Derivati di ammortamento	0,00				0,00			
2. ATTIVO CIRCOLANTE			0,00				0,00	
a) Rimanenze di Magazzino		0,00				0,00		
b) I Crediti		0,00				0,00		
b1) Crediti di funzionamento	0,00				0,00			
b2) Crediti da finanziamenti contratti dall'ente	0,00				0,00			
b3) Crediti finanziari concessi dall'ente	0,00				0,00			
c) Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni		0,00				0,00		
d) Disponibilità liquide		0,00				0,00		
3. RATEI E RISCONTI			0,00				0,00	
PASSIVO				**0,00**				**0,00**
1. PATRIMONIO NETTO			0,00				0,00	
a) fondo di dotazione		0,00				0,00		
b) riserve		0,00				0,00		
b1) riserve di capitale	0,00				0,00			
b2) riserve da concessioni edilizie	0,00				0,00			
b3) riserve da risultati economici	0,00				0,00			
c) risultati economici di esercizio		0,00				0,00		
2. FONDI PER RISCHI E ONERI			0,00				0,00	
3. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			0,00				0,00	
4. DEBITI			0,00				0,00	
a) Debiti da finanziamento	0,00				0,00			
b) Debiti verso fornitori	0,00				0,00			
c) Debiti per trasferimenti e contributi	0,00				0,00			
d) Altri Debiti	0,00				0,00			
5. RATEI, RISCONTI E CONTR. INVESTIMENTO			0,00				0,00	
CONTI D'ORDINE				**0,00**				**0,00**
Rischi	0,00				0,00			
Impegni	0,00				0,00			
Beni di terzi	0,00				0,00			

5.4. La tabella di cui sopra è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio?

Sì □ NO □

5.5. La struttura del patrimonio netto è conforme con i nuovi principi che richiedono la distinzione delle sue componenti in fondo di dotazione, riserve di capitale, riserve da concessioni edilizie e riserve da risultati economici?

Sì □ NO □

5.6. Nella Relazione sulla gestione allegata al rendiconto si dà conto:

5.6.a delle principali differenze tra il primo Stato Patrimoniale di apertura e l'ultimo stato patrimoniale predisposto secondo il precedente ordinamento contabile?

Sì □ NO □

5.6.b delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finali:

Sì □ NO □

5.6.c delle componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia:

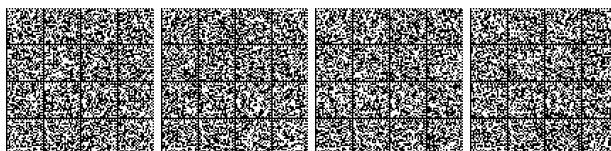
Sì □ NO □

~

L'Organo di revisione certifica che i dati inseriti nel presente documento corrispondono a quelli indicati nel rendiconto relativo all'esercizio 2016 dell'Ente .... approvato con la delibera sopra indicata e attesta di aver verificato l'attendibilità delle informazioni non desumibili dal rendiconto.

Data di compilazione:

______________________, li ____________________

L'Organo di revisione

____

17A02776

DELIBERA 30 marzo 2017.

Linee guida per le relazioni dei collegi dei revisori dei conti delle Regioni sui rendiconti regionali per l'esercizio 2016, secondo le procedure di cui all'art. 1, comma 166 e seguenti, legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. (Delibera n. 8/SEZAUT/2017/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 30 marzo 2017;

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, comma 3, ai sensi del quale le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti;

Vista la nota del presidente della Corte dei conti n. 183, del 10 marzo 2017 di convocazione della sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Vista la nota n. 203-16/3/2017-AUT-A91-P del presidente di sezione preposto alla funzione di referto e coordinamento, con la quale è stata comunicata alla Conferenza delle regioni e delle province autonome e alla conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome la bozza del questionario relativo al rendiconto dell'esercizio 2016;

Vista la nota n. 1564/C2FIN del 29 marzo 2017, con la quale la Conferenza delle regioni e delle province autonome ha fatto pervenire alcune osservazioni;

Uditi i relatori, consiglieri Alfredo Grasselli, Francesco Uccello e Adelisa Corsetti;

Delibera

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le linee guida e il relativo questionario per le relazioni dei collegi dei revisori dei conti delle regioni sui rendiconti regionali per l'esercizio 2016, secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato in Roma nell'adunanza del 30 marzo 2017.

Il Presidente: DE GIROLAMO

I relatori: GRASSELLI - UCCELLO - CORSETTI

Depositata in segreteria il 10 aprile 2017

Il dirigente: PROZZO

ALLEGATO

CORTE DEI CONTI
SEZIONE DELLE AUTONOMIE

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI COLLEGI DEI REVISORI DEI CONTI DELLE REGIONI SUI RENDICONTI REGIONALI PER L'ESERCIZIO 2016, SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI, LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL'ART. 1, COMMA 3, DECRETO-LEGGE 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

1. La sezione delle autonomie procede annualmente, ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, all'approvazione delle linee guida e dei correlati questionari finalizzati alla predisposizione delle relazioni che gli organi di revisione economico-finanziaria, istituiti presso le regioni ai sensi dell'art. 72, decreto legislativo n. 118/2011 e dell'art. 14, comma 1, lettera *e)*, decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, adottano sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo.

Del regime normativo, della funzione e delle finalità di tale strumento istruttorio, giunto al suo quinto aggiornamento, si è diffusamente detto nelle precedenti edizioni, alle quali, pertanto, si fa rinvio (da ultimo, vedasi deliberazione n. 19/2016/INPR).

In estrema sintesi, si rammenta che le cennate linee guida costituiscono le basi per una più proficua collaborazione tra la Corte dei conti e le istituzioni territoriali nonché strumento essenziale per una più efficace e sinergica cooperazione tra organi di controllo interno ed esterno. Ad esse fanno riferimento tanto i collegi dei revisori dei conti per le attività di controllo ad essi demandate, quanto le sezioni regionali di controllo per le verifiche connesse al giudizio di parificazione e alle molteplici altre competenze loro affidate, oltre alla stessa sezione delle autonomie per il referto al Parlamento sulla gestione finanziaria delle regioni. Con particolare riferimento al giudizio di parificazione, si ricorda che l'ausilio offerto dalle Linee guida si sostanzia, principalmente, nell'anticipazione della relazione del Collegio dei revisori alla proposta di rendiconto della giunta regionale, in quanto la pronuncia della sezione regionale di controllo si interpone tra la fase della proposta e la legge di approvazione del rendiconto.

Resta fermo che le linee guida non limitano le sezioni di controllo a svolgere approfondimenti istruttori, ove ne ravvisino la necessità, anche per ulteriori profili contabili e gestionali ritenuti di interesse.

2. Nel licenziare le presenti linee guida, relative al rendiconto dell'esercizio 2016, una particolare raccomandazione va rivolta agli organi di revisione contabile affinché vigilino attentamente sulla corretta osservanza dei principi sanciti dalla nuova disciplina contabile introdotta con il decreto legislativo n. 118/2011, che si avvia, ormai, ad entrare definitivamente a regime.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta ai due pilastri della riforma, costituiti dal «fondo pluriennale vincolato» e dal «fondo crediti di dubbia esigibilità», in quanto dalla corretta applicazione di questi istituti dipende, in gran parte, l'affidabilità delle previsioni di bilancio e la veridicità delle informazioni complementari alle rappresentazioni di rendiconto.

In questa prospettiva, è essenziale anche l'analisi della situazione di cassa, poiché eccessivi disallineamenti fra la gestione di cassa e quella di competenza, specie dopo l'introduzione della competenza finanziaria potenziata, possono essere sintomatici di criticità rilevanti. Giova rammentare, infatti, che, anche se la legge n. 243/2012 e successive modifiche e integrazioni si concentra sugli equilibri di competenza e gli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 non includono la dimostrazione degli equilibri di cassa, l'analisi della gestione di cassa resta cruciale per l'attività di controllo sotto il profilo della «sana gestione finanziaria», in quanto i principi della copertura delle spese e del buon andamento — declinati a livello costituzionale dagli articoli 81 e 97 — devono trovare applicazione sostanziale con la verifica delle risorse effettivamente introitate a fronte delle spese sostenute.

È utile, inoltre, richiamare anche gli indirizzi e le soluzioni interpretative forniti dalla sezione delle autonomie in materia di contabilità armonizzata con le deliberazioni n. 4/INPR, n. 31/INPR e n. 32/INPR del 2015 e con le deliberazioni n. 3/QMIG, n. 9/INPR, n. 16/QMIG, n. 26/QMIG del 2016.

3. Le presenti linee guida e la relativa relazione-questionario costituiscono supporto operativo anche per l'attività delle sezioni regionali di controllo delle regioni a statuto speciale e le due province autonome, le quali, sulla base dei principi richiamati dalla sentenza n. 23/2014 della Corte costituzionale, potranno utilizzarle nel rispetto dei regimi di autonomia differenziata ad esse applicabili. In tale ottica, i revisori dei predetti enti potranno richiamare, negli appositi quadri riservati ai chiarimenti, la normativa di settore eventualmente applicata in luogo di quella nazionale citata nel questionario.

4. Al pari degli scorsi anni, lo schema di relazione-questionario presenta una parte «fissa», contenente «quadri contabili» destinati ad implementare la banca dati «Con.Te.» (Contabilità territoriale), affiancata da una parte «variabile», recante «quesiti» relativi a informazioni di carattere qualitativo su profili gestionali potenzialmente idonei ad incidere sulla sana gestione economico-finanziaria dell'ente.

Le attuali indicazioni istruttorie intendono favorire il naturale percorso dell'armonizzazione senza gravare eccessivamente sugli organi di revisione e sugli enti, nella prospettiva della razionalizzazione e semplificazione degli oneri di informazione, da tempo perseguita dalla Corte, ed in coerenza con la politica istituzionale di evitare richieste di dati ed elementi informativi già acquisiti o acquisibili da altra fonte. Verrà utilizzato, pertanto, il flusso informativo operativamente governato dal Ministero dell'economia e delle finanze attraverso l'applicativo «Bilanci armonizzati» all'interno della Banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP), alla cui realizzazione la Corte dei conti ha contribuito nel comune obiettivo della costruzione di un unico sistema di acquisizione dei nuovi schemi contabili.

Pertanto, non sarà più richiesta la compilazione di gran parte dei quadri contabili presenti sul sistema Con.Te., in quanto le informazioni necessarie per le attività di controllo saranno attinte direttamente dalla BDAP (il cui sistema informativo è già in esercizio).

Più precisamente, i quadri contabili da 8.1 a 8.9 non andranno compilati se gli enti avranno trasmesso alla BDAP tutti gli schemi contabili previsti dal decreto legislativo n. 118/2011.

Si rammenta che, secondo quanto prescritto dall'art. 4, comma 1, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 12 maggio 2016, vanno inviati alla BDAP sia lo schema di rendiconto approvato dalla giunta sia il rendiconto approvato dal consiglio. In assenza della delibera di giunta, devono essere trasmessi i dati di preconsuntivo, entro trenta giorni dalla scadenza prevista dall'art. 18, comma 1, lettera *b)*, decreto legislativo n. 118/2011, per l'approvazione da parte della Giunta. Il mancato rispetto dei termini comporta le sanzioni indicate nell'art. 9, comma 1-*quinquies*, decreto-legge n. 113/2016.

Resta fermo che le amministrazioni e i revisori dovranno fornire tutte le informazioni necessarie per il giudizio di parificazione (comprese quelle attinenti alla parte «quesiti») coerentemente con la tempistica normativamente prevista e secondo le indicazioni fornite dalle sezioni di controllo territorialmente competenti.

Per gli enti che, per qualsiasi motivo, non alimenteranno la BDAP resta l'obbligo di compilare i quadri contabili nel sistema Con.Te.

Le regioni in ritardo nell'approvazione del rendiconto e che non abbiano inviato nemmeno i dati di preconsuntivo come prescritto dal richiamato art. 4, del decreto ministeriale 12 maggio 2016, dovranno fornire i dati provvisori sul sistema Con. Te. entro il 30 settembre 2017.

I quadri contabili relativi a «Indebitamento» (8.10 e 8.11), «Sanità» (8.12, 8.13, 8.14), «Fondo di cassa» (8.15, presente nell'edizione precedente nella sezione «quesiti») come pure il prospetto relativo agli equilibri di cassa (3.19, nella sezione «quesiti»), vanno comunque compilati, in quanto relativi a dati non desumibili direttamente dagli schemi di bilancio armonizzato ma attinenti a profili di particolare rilievo della gestione regionale.

Resta in capo ai revisori dei conti presso le regioni l'onere di verificare la coerenza dei dati presenti nella predetta banca dati con quanto risultante dai documenti approvati dall'ente.

A tal fine, i revisori regionali dovranno registrarsi nel sistema BDAP - Bilanci armonizzati, per poter accedere in visualizzazione a tutti i documenti contabili dell'ente di competenza in esso presenti (Schemi di bilancio, piano dei conti integrato — con i relativi dati contabili analitici — e piano degli indicatori e risultati attesi).

La registrazione potrà essere eseguita sia dal Presidente del collegio dei revisori (PCR) sia dai Collaboratori del Collegio dei revisori (CCR) e dovrà essere effettuata selezionando il seguente link «Nuova registrazione» presente nella Home page di BDAP: http://www.bdap.tesoro.it/Pagine/default.aspx

Per qualsiasi supporto di tipo tecnico alla registrazione e all'utilizzo del sistema è possibile selezionare la voce «Supporto» all'interno della home page.

Anche sul portale «FITNET» (Finanza territoriale network) della Corte dei conti sarà disponibile una sintetica guida operativa per effettuare la registrazione.

5. Come in passato, non sarà richiesta la compilazione sia dei dati quantitativi del personale, in quanto reperibili tramite il Sistema conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche (SICO), sia delle informazioni sul rispetto dei saldi di finanza pubblica, acquisibili dall'apposita banca dati della Ragioneria generale dello Stato - IGEPA, secondo il consueto sistema di monitoraggio introdotto con il patto di stabilità interno.

Per quanto riguarda le informazioni sugli organismi partecipati, oltre alle notizie richieste nella sezione «quesiti», non dovranno essere forniti altri dati di natura contabile, in quanto, a seguito di apposito protocollo d'intesa con il MEF - Dipartimento del tesoro, gli stessi sono acquisiti per il tramite dell'applicativo «Partecipazioni» implementato dal predetto Dipartimento e riconfigurato anche per sopperire alle esigenze istruttorie della Corte dei conti. I revisori degli enti sono, pertanto, esonerati dall'obbligo di alimentare la banca dati in «SIQuEL», ma dovranno comunque controllare la coerenza delle informazioni inserite dagli enti nella banca dati del Dipartimento del tesoro con quelle rilevabili dalla documentazione oggetto di verifica da parte dell'organo di revisione. Nel caso di omessa o incompleta comunicazione dei dati, i revisori dovranno segnalare alla competente struttura dell'ente la necessità di inserire le informazioni carenti.

Al fine di poter esercitare la relativa attività di controllo, ove non abbiano già provveduto, dovranno accreditarsi sul «Portale tesoro» https://portaletesoro.mef.gov.it/ come utenti dell'applicativo partecipazioni per l'ente di cui sono revisori, seguendo la procedura guidata di registrazione e consultando le istruzioni reperibili sul medesimo sito.

Resta fermo l'obbligo di inserimento di informazioni nella banca dati allocata in SIQuEL relativamente all'esercizio 2014 e precedenti, qualora mancanti, secondo le istruzioni impartite con deliberazione n. 5/SEZAUT/2015/INPR.

6. Come per gli anni precedenti, lo schema di relazione sui consuntivi regionali per l'esercizio 2016 è strutturato in un questionario a risposta sintetica da compilare on line mediante l'applicativo Con.Te., all'occorrenza utilizzabile anche da parte dei responsabili degli uffici regionali.

In ordine alle modalità di gestione della relazione-questionario, si ricorda che il sistema Con.Te. è distinto in due macro funzioni: la parte «quesiti», dedicata alle informazioni di carattere essenzialmente testuale, compilabile mediante fogli di lavoro, e la parte «quadri contabili», dedicata all'acquisizione di dati numerici, sviluppata per consentire la successiva gestione ed elaborazione degli stessi da parte del sistema informativo. Di questa seconda parte del questionario sarà consentita la compilazione o la modifica anche in tempi diversi, salvando a più riprese i dati immessi al fine di memorizzarli provvisoriamente prima dell'invio finale («Validazione»). Sarà disponibile anche una funzione di annullamento dell'invio effettuato («Annulla validazione») per permettere l'integrazione/rettifica dei dati.

Utilizzando l'apposito menu a tendina, è possibile allegare anche ulteriori documenti, preferibilmente in formato elaborabile.

La parte «quesiti» è suddivisa in nove sezioni così articolate:

la prima sezione (domande preliminari) mira a realizzare una prima ricognizione dei principali adempimenti di carattere contabile e finanziario;

la seconda sezione (regolarità della gestione amministrativa e contabile) è volta ad intercettare la presenza di eventuali problematiche in materia di gestione del personale o di non corretta rappresentazione contabile delle effettive risultanze della gestione finanziaria;

la terza sezione (gestione contabile) contiene domande correlate a profili di carattere eminentemente contabile, con particolari approfondimenti sull'utilizzo del fondo pluriennale vincolato o dell'avanzo di amministrazione e sugli equilibri di cassa;

la quarta sezione (sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli) è intesa a ricostruire lo stock del debito e ad analizzarne la composizione, con particolare attenzione al rispetto dei vincoli di indebitamento;

la quinta sezione (organismi partecipati) mira a verificare il rispetto delle prescrizioni normative in materia di esternalizzazione dei servizi in organismi e società partecipate, con riferimento anche al processo di razionalizzazione delle partecipazioni;

la sesta sezione (rispetto dei saldi di finanza pubblica) contiene domande dirette a verificare l'effettivo rispetto degli obblighi e degli obiettivi fissati dalla legge di stabilità per il 2016;

la settima sezione (servizio sanitario regionale) è diretta ad evidenziare la presenza di eventuali criticità nel finanziamento del Servizio sanitario regionale e nella relativa gestione;

la nona sezione (analisi fondi per eventi sismici del 2016) è riservata alle quattro regioni interessate dagli eventi sismici del 2016 (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria) e mira a una prima analisi della gestione dei fondi destinati ai relativi interventi;

la decima sezione (note) è dedicata ai chiarimenti necessari per la miglior comprensione delle informazioni e/o all'inserimento di informazioni integrative.

La parte «quadri contabili» dell'ottava sezione questionario è tradizionalmente dedicata alla raccolta dei dati contabili dell'ultimo triennio, così articolata:

VIII.1-2-3 Andamento delle entrate e delle spese;

VIII.4 Andamento dei risultati di amministrazione;

VIII.5 Andamento degli equilibri di competenza e di cassa (rispettivamente, di parte corrente, di conto capitale e delle contabilità speciali);

VIII.6 Analisi delle contabilità speciali;

VIII.7 Analisi della gestione dei residui attivi e passivi;

VIII.9 Analisi dello stato patrimoniale;

VIII.10-11 Analisi dell'indebitamento, degli strumenti di finanza derivata e del rispetto dei vincoli di indebitamento;

VIII.12 Andamento dell'indebitamento degli enti del servizio sanitario regionale;

VIII.13 Analisi delle erogazioni di cassa e dei contenziosi giudiziari in materia sanitaria;

VIII.14 Analisi del bilancio sanitario consolidato;

VIII.15 Fondo di cassa.

I dati già noti al sistema, relativi agli anni pregressi, saranno automaticamente precompilati negli appositi quadri del questionario.

Come già rappresentato nel precedente paragrafo, è importante che tutti gli organi di revisione contabile compilino i quadri relativi a «Indebitamento» (8.10 e 8.11), «Sanità» (8.12, 8.13, 8.14), «Fondo di cassa» (8.15) indipendentemente dalla trasmissione alla BDAP degli schemi contabili previsti dal decreto legislativo n. 118/2011.

7. Con riferimento ai profili operativi del supporto informatico, si evidenzia che la seconda parte del questionario si articola in due distinte fasi temporali:

1. nella fase di «preconsuntivo» sono inseriti i dati relativi al rendiconto approvato dalla giunta, o, in mancanza, i dati di preconsuntivo resi disponibili dall'amministrazione;

2. nella fase di «rendiconto definitivo» sono inseriti i dati relativi al rendiconto approvato con legge regionale.

Per agevolare il compito degli organi di revisione, il sistema prevede che, all'atto dell'apertura della seconda fase da parte degli amministratori di sistema, i dati della fase di «preconsuntivo» siano riversati automaticamente in quella di «rendiconto definitivo», sicché i compilatori dovranno limitarsi soltanto a confermare i dati della precedente fase contabile (senza doverli nuovamente inserire), salva la possibilità di procedere a rettifiche ove necessario.

In sede di compilazione on-line, il sistema visualizza i quadri contabili con riferimento alle singole annualità della serie storica richiesta. Le informazioni relative agli anni precedenti, ove già inserite e validate in conformità al rendiconto approvato dal Consiglio regionale, risulteranno precompilate, fatta salva la possibilità di apportare le necessarie correzioni e/o integrazioni.

Per esigenze legate allo sviluppo del software, la relazione-questionario disponibile on line potrà mostrare talune differenze di carattere meramente formale rispetto alla versione pubblicata in *Gazzetta Ufficiale*. La sezione delle autonomie comunicherà la data dalla quale sarà resa disponibile agli utenti la versione on-line.

Per procedere alla compilazione della relazione-questionario occorre entrare nel sito della Corte dei conti, area servizi on-line, selezionare il link «Controllo e referto» e, successivamente, selezionare il sistema FITNET per poi accedere al sistema Con.Te.

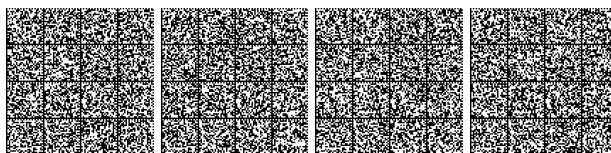
Per gli utenti sprovvisti di credenziali di accesso sarà necessario eseguire prima la registrazione sul portale «SOLE». Quindi, dopo avere effettuato la registrazione per il profilo di pertinenza (Presidente del collegio dei revisori - PCR; Collaboratore del collegio dei revisori - CCR; Responsabile ragioneria/servizi finanziari della regione — RSFR; Responsabile dati regione - *RDR*) e ottenute, via e-mail, user-id e password, sarà possibile entrare su Con.Te. Al riguardo, si sottolinea che per i citati profili RSFR e RDR l'individuazione del responsabile da parte dell'ente prescinde da una diretta corrispondenza con i profili professionali contemplati dall'assetto organizzativo dell'ente stesso.

L'accesso al sistema SIQuEL è necessario per fornire i dati di dettaglio relativi agli strumenti di finanza derivata (Sezione VIII della parte «quadri contabili», tabella 8.10.5).

All'interno del sistema Con.Te. saranno fornite le indicazioni necessarie per accedere alle predette banche dati, oltre ai riferimenti per ottenere supporto ed assistenza tecnica sull'utilizzo dei sistemi.

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI REVISORI DEI CONTI SUI RENDICONTI DELLE REGIONI PER L'ANNO 2016, SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, L. 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL'ART. 1, COMMA 3, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

INDICE GENERALE

Nella sezione X (Note) sarà possibile inserire informazioni integrative e/o rettificative relative ai dati contabili contenuti nella Sezione VIII.

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI REVISORI DEI CONTI SUI RENDICONTI DELLE REGIONI PER L'ANNO 2016, SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, L. 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL'ART. 1, COMMA 3, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Organo di revisione contabile/Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione

Codice fiscale della Regione:

Dati del referente/responsabile per la compilazione della relazione

Nome:

Cognome:

Recapiti:

Indirizzo:

Telefono:

Fax:

Posta elettronica:

SEZIONE I - DOMANDE PRELIMINARI

1.1 L'organo di revisione (o il servizio di controllo interno laddove possa esercitare tale funzione), ha rilevato irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio 2016 e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

In caso di risposta affermativa, riassumere il tipo di irregolarità rilevate, le misure correttive suggerite dall'organo di controllo e le motivazioni addotte dall'amministrazione regionale a giustificazione della mancata adozione di dette misure. Allegare poi alla presente relazione più estese considerazioni con eventuale documentazione di supporto, illustrando l'impatto negativo delle irregolarità sugli equilibri di bilancio.

1.2 È stata data attuazione alle disposizioni in materia di convenzioni quadro Consip e centrali di committenza regionali di cui all'art. 9, d.l. n. 66/2014 e di mercato elettronico per l'approvvigionamento di beni e servizi strumentali, di cui all'art. 1, co. 450, l. n. 296/2006?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.3 In caso di deroga alle disposizioni che prevedono l'obbligo di approvvigionamento mediante Consip/centrali di committenza regionali , sono state rispettate le norme di cui all'art. 1, co. 510, l. n. 208/2015?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.4 Per gli acquisti di beni e servizi informatici, indicare l'ammontare della spesa effettuata nel 2016 al di fuori delle procedure di cui all'art. 1, commi 512-514, l. n. 208/2015, e la sua percentuale sul totale della spesa informatica:

Ammontare della spesa effettuata nel 2016	
Percentuale sul totale della spesa informatica	

1.5 È stata data attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo sull'Amministrazione regionale, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

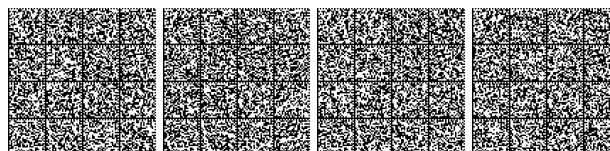
1.6 L'Ente ha ottemperato all'obbligo di trasmettere il Rendiconto 2016 alla BDAP, completo degli allegati previsti dal d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, specificare quali allegati non siano stati trasmessi e indicarne le ragioni:

1.7 I dati inseriti in BDAP sono congruenti con quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente (anche se provvisori)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.8 La relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustra tutti gli elementi indicati dall'art. 11, co. 6, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

SEZIONE II - REGOLARITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

2.1 Le retribuzioni del personale pubblico e delle società partecipate rispettano il limite previsto dall'art. 13, commi 1 e 3, d.l. n. 66/2014?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.2 La spesa per il personale impegnata nel 2016 è stata ridotta rispetto alla spesa media per il personale impegnata nel periodo 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 557-*quater*, l. n. 296/2006?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.3 È stata disposta l'automatica riduzione dei fondi destinati al trattamento accessorio in proporzione alla diminuzione del personale in servizio (art. 1, co. 236, l. n. 208/2015)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.4 È stato rispettato il tetto complessivo per il fondo delle risorse decentrate di cui all'*art. 1, co. 236, l. n. 208/2015*?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.5 L'Ente versa nell'ipotesi di cui all'art. 4 del d.l. n. 16/2014 (Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi)?

In caso di risposta affermativa, specificare l'importo delle somme indebitamente erogate e le misure adottate per il riassorbimento delle stesse:

2.6 Sono state rideterminate le dotazioni organiche interne a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (art. 6-bis, d.lgs. n. 165/2001)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.7 Nel 2016, la Regione ha rispettato le prescrizioni sulla spesa per gli incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'art. 14, d.l. n. 66/2014?

Descrivere le misure adottate anche con riferimento alla facoltà di rimodulare o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente:

2.8 È stato allegato, ai sensi dell'art. 41, co. 1, d.l. n. 66/2014, il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza, nonché l'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.9 L'organo di revisione, sulla base di controlli a campione o di apposite certificazioni da parte dei responsabili di spesa, può escludere l'esistenza di gestioni fuori bilancio?

In caso di risposta negativa, indicare per quali gestioni è stata autorizzata e le relative modalità di consolidamento dei conti:

2.10 Le anticipazioni di liquidità sono state contabilizzate nel rendiconto 2016 ai sensi dell'art. 1, commi 692 e ss., l. n. 208/2015 (*ex* art. 1, d.l. n. 179/2015)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (1-18)

3.1 Nel corso del 2016, l'ente ha provveduto a:

- adottare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali?

- tenere la contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011?

- adottare il bilancio consolidato?

- rideterminare le voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale?

In caso di risposte negative, fornire chiarimenti:

3.2 L'ente ha aggiornato gli inventari per determinare l'effettiva consistenza del patrimonio?

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	
- inventario dei beni mobili	
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	

3.3 Alla data del 31/12/2016, i risultati del rendiconto hanno evidenziato un disavanzo di amministrazione?

In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi della delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo, le misure adottate per il ripiano nonché l'importo delle quote annue e il numero di esercizi necessari a ripristinare il pareggio ai sensi dell'art. 9, co. 5, d.l. n. 78/2015 e le eventuali condizioni e/o riserve poste dall'organo di revisione:

Sempre in caso di risposta affermativa, indicare se, dal confronto con il disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, il disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce è stato recuperato integralmente e se la quota eventualmente non recuperata nel corso dell'esercizio è stata interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione in corso (art. 4, co. 2, del d.m. 2/4/2015):

3.4 L'ente ha trasmesso al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le informazioni richieste dal d.m. 19/12/2016 ai fini dell'eventuale determinazione del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.5 L'eventuale disavanzo tecnico è stato ripianato sulla base dei criteri di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, come esplicitati dalla sentenza costituzionale n. 6/2017?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.6 Per gli Enti che hanno effettuato il riaccertamento straordinario all'1/1/2016: A seguito della cancellazione dei residui da reimputare agli esercizi successivi, sono emerse delle criticità nella determinazione del Fondo pluriennale vincolato?

In caso di risposta affermativa, indicare quali:

3.7 Per gli Enti che hanno effettuato il riaccertamento straordinario all'1/1/2016: A seguito dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui, la quota del risultato di amministrazione accantonata al Fondo crediti di dubbia esigibilità è risultata capiente?

In caso di risposta negativa, indicare la percentuale ripianata nell'esercizio 2015:

3.8 Il metodo di calcolo utilizzato per determinare il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione è il medesimo di quello applicato in sede di bilancio di previsione?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.9 Le quote accantonate ai fondi per passività potenziali, ai sensi dell'art. 46, co. 3 del d.lgs. n. 118/2011 risultano congrue rispetto agli esiti delle ricognizioni effettuate?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.10 Le quote accantonate al fondo perdite partecipate, ai sensi dell'art. 1, co. 552, l. n. 147/2013 e art. 21, commi 1 e 2, d.lgs. n. 175/2016, risultano congrue rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.11 La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2016, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.12 Sono stati stralciati dal conto del bilancio i crediti di dubbia e difficile esazione non riscossi, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.13 I crediti riconosciuti di dubbia o difficile esazione, stralciati dalle scritture finanziarie, sono stati individuati negli elenchi allegati al rendiconto annuale indicando il loro ammontare complessivo?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.14 In sede di utilizzo dell'avanzo di amministrazione, l'organo di revisione ha accertato:

- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato (principio 3.3);

- l'avvenuto aggiornamento del prospetto riguardante la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto (principio 9.2);

- l'esistenza di garanzie sufficienti per l'avvio o la prosecuzione di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento, nel corso dell'esercizio provvisorio, determinerebbe danno per l'ente (principio 8.11);

- l'avvenuto rispetto, in sede di assestamento del bilancio, dell'ordine di priorità previsto per l'utilizzo dell'avanzo libero (principio 9.2);

In caso di risposte negative, fornire chiarimenti:

3.15 L'organo di revisione ha accertato che nel rendiconto 2016 le somme iscritte ai Titoli IV, V e VI delle entrate siano state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

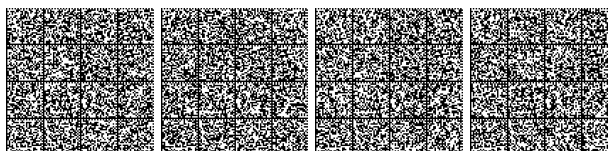
3.16 L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata all'1/1/2016?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.17 L'ente effettua le movimentazioni contabili relative alla cassa vincolata come da principi contabili?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.18 La Regione ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa nel rispetto dei limiti definiti dall'art. 69, co. 9, del d. lgs. n. 118/2011?

In caso di mancato rispetto dei limiti, fornire chiarimenti:

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (segue)

Le sottostanti tabelle vanno compilate solo dagli Enti che non hanno inviato gli schemi di bilancio alla BDAP.

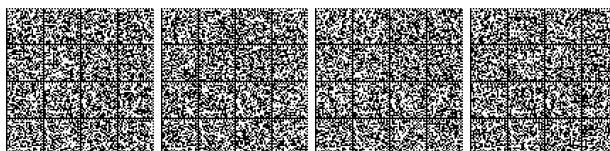
3.19 FONDO PLURIENNALE APPLICATO (le informazioni integrano la sezione VIII - dati contabili - tabella 8.5.1)

Importi in euro

	Rendiconto 2015	Dati Provvisori 2016	Rendiconto 2016
Fondo pluriennale di parte corrente applicato			
Fondo pluriennale in c/capitale applicato			

3.20 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO

Importi in euro

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Dati Provvisori 2016	Rendiconto 2016
Avanzo di amministrazione applicato all'esercizio di competenza				

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (segue)

3.21 - Equilibri di cassa

Importi in euro

EQUILIBRI DI CASSA		Dati Provvisori 2016	Rendiconto 2016
Entrate titoli 1-2-3	(+)	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche [1]	(+)	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti [2]	(+)	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo; v. saldo C)	(-)	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		*0,00*	*0,00*
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*
A) Equilibrio di parte corrente		**0,00**	**0,00**
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche [1]	(-)	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti [2]	(-)	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo; v. saldo C)	(+)	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		**0,00**	**0,00**
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	*0,00*	*0,00*
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	*0,00*	*0,00*
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	*0,00*	*0,00*
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	*0,00*	*0,00*
C) Variazioni attività finanziaria [3]		***0,00***	***0,00***
Entrate categoria 9010400: Anticipazioni finanziamento sanità incassate nell'anno	(+)	0,00	0,00
Spese missione 99.02: Rimborsi anticipazione sanità pagate nell'anno	(-)	0,00	0,00
D) Saldo Anticipazioni/Rimborsi sanità dell'anno		**0,00**	**0,00**
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9) al netto di "Entrate categoria 9010400"	(+)	0,00	0,00
Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo 7) al netto di "Spese missione 99.02"	(-)	0,00	0,00
E) Saldo conto terzi e partite di giro		0,00	0,00
Entrate titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere	(+)	0,00	0,00
Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere	(-)	0,00	0,00
F) Saldo antcipazioni/rimborsi tesoriere		0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (G=A+B+D+E+F)		**0,00**	**0,00**

(1) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
(2) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.
(3) Se negativo il saldo va computato a detrarre nell'equilibrio di parte corrente, se positivo a sommare nell'equilibrio di conto capitale

SEZIONE IV - SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO E RISPETTO DEI VINCOLI

4.1 Nell'esercizio 2016, il ricorso all'indebitamento per opere pubbliche e investimenti rispetta i limiti previsti dall'art. 62, co. 6, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.2 È stata monitorata la correlazione dell'indebitamento contratto con le spese di investimento effettuate, anche con documento allegato al bilancio di previsione?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.3 La Regione ha effettuato operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17, l. n. 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni?

In caso di risposta affermativa, indicare le tipologie (Esempio: leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, contratti di disponibilità, etc.) e l'ammontare di ciascuna operazione secondo le istruzioni impartite nella Sezione VIII - dati contabili, nota alla tabella 8.10.1:

4.4 La Regione ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati?

4.5 In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto contiene gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lett. k) del d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.6 La Regione ha rinegoziato mutui o prestiti, o comunque ha effettuato operazioni di ristrutturazione del debito preesistente?

In caso di risposta affermativa, fornire dettagli sulle operazioni effettuate, con particolare riguardo a quelle riferibili all'art. 45, d.l. n. 66/2014, specificando la destinazione dei risparmi annuali di spesa (art. 45, co. 3):

4.7 Indicare nella tabella seguente eventuali prestiti esclusi dal calcolo del vincolo di indebitamento, di cui all'art. 62, co. 6, d.lgs. n. 118/2011, e darne motivazione.

Importi in euro

			Importo
	Totale mutui e prestiti		
	Eventuale importo escluso dalla Regione dal calcolo		
	Descrizione	Motivazione	
1			
2			
3			
4			
5			
	Totale mutui e prestiti per limite di indebitamento		

4.8 Sono state prestate garanzie a favore dei soggetti indicati nella tabella sottostante?

Compilare la tabella sottostante:

Importi in euro

Categorie di soggetti	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2016	Somme pagate a seguito di escussioni nel 2016	Accantonamenti previsti nel bilancio 2016
Imprese			
Famiglie			
Organismi partecipati			
Totale	**0**	**0**	**0**

4.9 La Regione, ai sensi dell'art. 1, comma 792 e ss., della L. n. 208/2015, ha costituito un organismo strumentale allo scopo di trasferire i crediti e debiti regionali riguardanti le risorse europee e di cofinanziamento nazionale, posto che, ai sensi del comma 793, l'eventuale differenza positiva tra i debiti e i crediti trasferiti costituisce debito della regione nei confronti dell'organismo regionale?

SEZIONE V - ORGANISMI PARTECIPATI

5.1 Rispetto ai piani di razionalizzazione degli enti e organismi partecipati della Regione già presentati, nel 2016 quali obiettivi sono stati effettivamente conseguiti?

Descrivere gli stati di avanzamento del processo:

5.2 La Regione ha effettuato la dismissione di organismi partecipati?

In caso di risposta affermativa, indicare P. IVA/C.F. e denominazione:

5.3 Nell'ambito del processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui all'art. 1, co. 611 e 612, l. n. 190/2014, come è stato ricollocato il personale di società per le quali sono state dismesse le quote di partecipazione?

Descrivere le procedure di ricollocamento:

5.4 La Regione ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016?

5.5 Indicare quali servizi pubblici locali sono gestiti in ambiti territoriali ottimali (ATO), ai sensi dell'art. 3-*bis*, co. 1 e co. 1-*bis*, d.l. n. 138/2011.

5.6 Sono stati posti in essere nuovi affidamenti da parte degli Enti di governo degli ATO?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5.7 La Regione si è astenuta dall'effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, nonché rilascio di garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 6, co. 19, d.l. n. 78/2010 e art. 14, co 5, d.lgs. n. 175/2016)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5.8 In caso di perdite che abbiano ridotto il capitale sociale dell'organismo al di sotto del limite legale, con la determinazione di ricapitalizzazione, è stata valutata la redditività futura della società in perdita?

Fornire chiarimenti:

5.9 In caso di risultato economico negativo conseguito nei tre esercizi precedenti, è stata disposta la riduzione del 30% dei compensi degli amministratori (art. 1, co. 554, l. n. 147/2013 e art. 21, co. 3, d.lgs. n. 175/2016)?

5.10 Il sistema informativo consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra la Regione e le sue società partecipate?

In caso di risposta affermativa, il sistema informativo consente anche la scomposizione dei rapporti nelle loro componenti elementari (causali dei flussi finanziari, economici e patrimoniali):

5.11 Si effettua la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

In caso di risposta affermativa, la nota informativa allegata al rendiconto risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo?

5.12 I dati inviati dagli Enti nella banca dati del dipartimento del tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate al rendiconto?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

SEZIONE VI - RISPETTO DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA

6.1 La certificazione relativa al rispetto dell'obiettivo di saldo 2016 è stata inviata entro il termine del 31 marzo?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6.2 La certificazione relativa al rispetto dell'obiettivo di saldo 2016 è stata inviata sulla base di dati definitivi o provvisori?

In caso di dati provvisori, fornire chiarimenti, precisando altresì se la Regione ha provveduto a rettificare i dati della certificazione per effetto della eventuale modifica dei valori definitivi risultanti dal rendiconto approvato:

6.3 L'obiettivo programmatico dell'ente per il 2016 è stato rideterminato in conseguenza della cessione agli enti locali ricadenti nel territorio regionale di una quota del proprio obiettivo, ai sensi dell'art. 1, co. 728-730, della l. n. 208/2015 (patto regionalizzato)?

In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi delle delibere della Giunta regionale e l'ammontare degli spazi finanziari residui richiesti dagli enti locali per effettuare i pagamenti dei debiti in conto capitale e rimasti esclusi dalla compensazione verticale ed orizzontale:

6.4 Le operazioni imputate a concessioni di crediti si riferiscono esclusivamente a movimenti meramente finanziari?

In caso di risposta negativa, specificare gli organismi destinatari di tali operazioni:

6.5 Risultano essere state allocate tra le spese per partite di giro e servizi in conto di terzi poste che avrebbero dovuto trovare corretta appostazione tra le spese correnti o in c/capitale sulla base dei principi contabili applicati di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 ?

In caso di risposta positiva, fornire chiarimenti:

6.6 Risultano esservi stati casi di non corretta formazione e utilizzo del Fondo pluriennale vincolato e/o di imputazione delle spese di competenza dell'esercizio 2016 ai bilanci degli esercizi successivi?

In caso di risposta positiva, fornire chiarimenti:

6.7 Risultano esservi stati casi di evidente sovrastima delle entrate correnti o di accertamenti effettuati in assenza dei presupposti indicati dai principi contabili applicati di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta positiva, fornire chiarimenti:

SEZIONE VII - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

7.1 Con riferimento al rendiconto 2016, indicare la spesa sanitaria al netto dei movimenti per rimborsi anticipazioni sanità (Tit. 7 "Spese missione 99.02"):

	SPESA SANITARIA CORRENTE	SPESA SANITARIA IN CONTO CAPITALE
PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		
IMPEGNI (I)		
PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		
RESIDUI PASSIVI INIZIALI (RS)		
PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		
RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		
RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	0	0
RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	0	0
TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	0	0

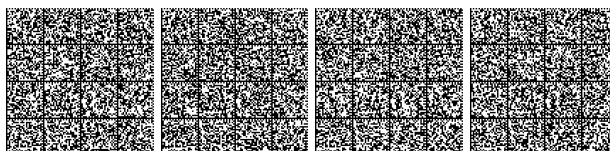
La spesa sanitaria corrente (Impegni, Pagamenti c/competenza e Pagamenti c/residui) sopra indicata coincide con il totale della MISSIONE 13 - Tutela della salute, presente nell'allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati, ovvero nei Prospetti delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spesa Corrente (Impegni, Pagamenti c/competenza e Pagamenti da residui)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti, illustrando anche le eventuali altre missioni, con il relativo importo, per determinare la spesa sanitaria corrente:

La spesa sanitaria in conto capitale (Impegni, Pagamenti c/competenza e Pagamenti c/residui) sopra indicata coincide con il totale della MISSIONE 13 - Tutela della salute, presente nell'allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati, ovvero nei Prospetti delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spesa conto capitale (Impegni, Pagamenti c/competenza e Pagamenti da residui)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti, illustrando anche le eventuali altre missioni, con il relativo importo, per determinare la spesa sanitaria in conto capitale:

7.2 È stata garantita nel bilancio regionale l'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite destinate al finanziamento del servizio sanitario, secondo la ripartizione in capitoli prevista dall'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.3 È stato accertato ed impegnato nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente (ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard accertati nell'anno di competenza giuridica delle entrate), ai sensi dell'art. 20, co. 2, lett. a), d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.4 La Regione, entro il 31 marzo 2017, ha adempiuto all'obbligo di erogazione per cassa agli enti del SSR del 100% delle risorse incassate nel 2016 dallo Stato o autonomamente destinate al finanziamento del proprio SSR (art. 3, co. 7, d.l. n. 35/2013)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.5 Qualora si sia verificata la perdita definitiva di quote di finanziamento condizionate alla verifica degli adempimenti regionali, ovvero un minore importo effettivo delle risorse derivanti dalla manovra fiscale regionale che finanzia l'esercizio, detti eventi sono stati registrati come cancellazione dei residui attivi nell'esercizio nel quale la perdita si determina definitivamente, ai sensi dell'art. 20, co. 2, lett. a), secondo periodo, del d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.6 È stato accertato ed impegnato nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso, ai sensi dell'art. 20, co. 2, lett. b), d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.7 É stato accertato ed impegnato nel corso dell'esercizio, per la parte in conto capitale riferita all'edilizia sanitaria, l'importo corrispondente a quello indicato nel decreto di ammissione al finanziamento, ai sensi dell'art. 20, co. 3, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.8 Per l'esercizio 2016, é stato redatto e approvato dalla giunta regionale il bilancio sanitario consolidato del conto della gestione sanitaria accentrata e degli enti del servizio sanitario, ai sensi degli artt. 22, co. 3, e 32, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.9 In caso di istituzione della GSA, sono stati assicurati, dal responsabile della gestione accentrata e dal responsabile della predisposizione del bilancio regionale, l'integrale raccordo e la riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria, ai sensi dell'art. 22, co. 3, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.10 Le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard sono versate in conti di tesoreria unica appositamente istituiti per il finanziamento del servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 21, co. 1, lett a), d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

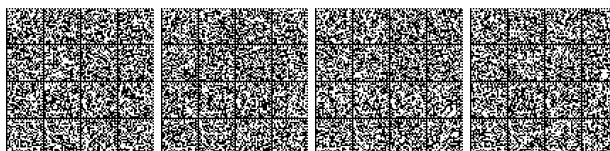
7.11 La Regione ha in corso contenziosi giudiziari in materia di accordi contrattuali per la remunerazione di prestazioni erogate dagli operatori privati accreditati?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti specificando il valore complessivo del contenzioso:

7.12 La Regione ha effettuato una stima prudenziale degli eventuali oneri derivanti da tali contenziosi?

In caso di risposta affermativa, indicare le modalità di copertura del rischio e della conseguente rappresentazione contabile, nonché il valore complessivo in euro:

7.13 La Regione ha rispettato il tetto di spesa per l'assistenza farmaceutica territoriale determinato nella misura stabilita dall'art. 15, co. 3, d.l. n. 95/2012?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.14 La Regione ha rispettato il tetto per la spesa farmaceutica ospedaliera determinato nella misura stabilita dall'art. 15, co. 4, d.l. n. 95/2012?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.15 Nel 2016 la Regione ha rispettato le prescrizioni dell'art. 15, co. 14, d.l. n. 95/2012, in tema di spesa per l'acquisto di prestazioni da operatori privati accreditati per assistenza specialistica ospedaliera?

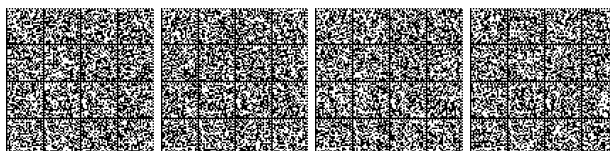
In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.16 Quali forme di gestione accentrata o coordinata sono state adottate dalla Regione per gli acquisti di beni e servizi per il sistema sanitario regionale?

7.17 La Regione ha monitorato che l'acquisto di beni non sanitari, di importo superiore a 1.000 euro, effettuato dagli enti del servizio sanitario regionale sia avvenuto tramite gli strumenti di negoziazione telematica messi a disposizione da Consip, o dalla Centrale di committenza regionale (d.l. 95/2012, art. 15 comma 13 lett. d)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.18 La Regione ha rispettato il tetto per l'acquisto di dispositivi sanitari, pari al 4,4% del Fondo sanitario regionale (d.l. 95/2012, art. 15 comma 13 lett. f)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.19 La Regione ha adottato provvedimenti di riduzione del numero dei posti letto ospedalieri accreditati ad un livello non superiore a 3,7 posti letto per mille abitanti, adeguando coerentemente le dotazioni organiche dei presidi ospedalieri (art. 1 del D.M. 2 aprile 2015, n. 70)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.20 La Regione ha verificato che sia rispettata la soglia di accreditabilità e sottoscrivibilità degli accordi contrattuali con le strutture ospedaliere private, pari ad almeno 60 posti letto per acuti (art. 1, punto 2.5, dell'allegato al D.M. 2 aprile 2015, n. 70)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.21 Le strutture sanitarie già accreditate al 1 gennaio 2014, che non soddisfino i requisiti indicati nella precedente domanda e, quindi, interessati da processi di riconversione e/o fusione, raggiungono il requisito complessivo minimo di 80 posti letto per acuti (art. 1, punto 2.5, dell'allegato al D.M. 2 aprile 2015, n. 70)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.22 La Regione, ai sensi dell'art. 1, co. 525, l. n. 208/2015, ha individuato gli enti del proprio Servizio sanitario regionale che presentano una o entrambe le condizioni ivi richiamate?

In caso di risposta positiva, indicare gli enti individuati:

7.23 In relazione alla domanda precedente, gli enti individuati dalla Regione hanno presentato il piano di rientro contenente le misure atte al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale e al miglioramento della qualità delle cure o all'adeguamento dell'offerta (art. 1, co. 528, l. n. 208/2015)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.24 Quali sono le principali misure previste dai piani di rientro delle aziende?

INDICE SEZIONE VIII - DATI CONTABILI

Nella sezione X (Note) sarà possibile inserire informazioni integrative.

8.1 - Entrate

8.1.1 - Entrate anno 2016

(indicare gli importi in euro)

		Previsioni finali di competenza	Previsioni finali di cassa	Accertamenti	Variazioni Previsioni definitive di competenza/ Accertamenti	Riscossioni in conto competenza	Riscossioni in conto residui	Riscossioni complessive
		(1)	(2)	(3)	(4) (colonna 1 - colonna 3)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)
Titolo I - entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione o Prov. Autonoma	(a)				0,00			
Titolo II - entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti	(b)				0,00			
di cui: Trasferimenti correnti da altre Regioni e Prov. Autonome	(b1)							
Titolo III -entrate extra tributarie	(c)				0,00			
Eventuali altre Entrate correnti destinate alla Sanità registrate nelle contabilità speciali	(d)				0,00			
Eventuali altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali	(e)				0,00			
Totale entrate correnti (a)+(b)+(c)+(d)+(e)	(f)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	(g)				0,00			
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Autonome	(g1)							
di cui: Riscossione di crediti	(g2)							
Titolo V - entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	(h)				0,00			
di cui: Anticipazioni di cassa	(h1)							
Totale entrate in conto capitale (g)+(h)	(i)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Subtotale Titoli da I a V (a)+(b)+(c)+(g)+(h)	(l)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Entrate per contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (d) ed (e)	(m)				0,00			
Totale entrate (f)+(i)+(m)	(n)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Avvertenza: In caso di entrate tecnico-contabili delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome da rimborsi e compensazioni per compartecipazioni erariali oggetto di restituzione agli aventi titolo (poste del Titolo I che non possono essere considerate come entrate effettive della Regione o della Provincia autonoma), segnalare tali importi nella sezione "note".

8.1 - Entrate

8.1.1 - Entrate anno 2016

(indicare gli importi in euro)

		Residui attivi					
		Iniziali	Residui provenienti da esercizi precedenti	Maggiori residui	Residui eliminati (minori residui)	Residui di competenza	Residui finali
		(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11 + colonna 10)	(10)	(11)	(12) (colonna 3 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione o Prov. Autonoma	(a)						
Titolo II - entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti	(b)						
di cui: Trasferimenti correnti da altre Regioni e Prov. Autonome	(b1)						
Titolo III -entrate extra tributarie	(c)						
Eventuali altre Entrate correnti destinate alla Sanità registrate nelle contabilità speciali	(d)						
Eventuali altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali	(e)						
Totale entrate correnti (a)+(b)+(c)+(d)+(e)	(f)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	(g)						
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Autonome	(g1)						
di cui: Riscossione di crediti	(g2)						
Titolo V - entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	(h)						
di cui: Anticipazioni di cassa	(h1)						
Totale entrate in conto capitale (g)+(h)	(i)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Subtotale Titoli da I a V (a)+(b)+(c)+(g)+(h)	(l)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Entrate per contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (d) ed (e)	(m)						
Totale entrate (f)+(i)+(m)	(n)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Nota: Nel Titolo IV del presente prospetto inserire le entrate in conto capitale (Titolo IV armonizzato) + le entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V armonizzato); nel Titolo V inserire le entrate da accensione di prestiti (Titolo VI armonizzato) + le anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII armonizzato); nel Titolo VI inserire le entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo IX arm.).

8.1 - Entrate

8.1.2 - Entrate anno 2015

(indicare gli importi in euro)

		Previsioni finali di competenza	Previsioni finali di cassa	Accertamenti	Variazioni Previsioni definitive di competenza/ Accertamenti	Riscossioni in conto competenza	Riscossioni in conto residui	Riscossioni complessive
		(1)	(2)	(3)	(4) (colonna 1 - colonna 3)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)
Titolo I - entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione o Prov. Autonoma	(a)				0,00			
Titolo II - entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti	(b)				0,00			
di cui: Trasferimenti correnti da altre Regioni e Prov. Autonome	(b1)							
Titolo III -entrate extra tributarie	(c)				0,00			
Eventuali altre Entrate correnti destinate alla Sanità registrate nelle contabilità speciali	(d)				0,00			
Eventuali altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali	(e)				0,00			
Totale entrate correnti (a)+(b)+(c)+(d)+(e)	(f)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	(g)				0,00			
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Autonome	(g1)							
di cui: Riscossione di crediti	(g2)							
Titolo V - entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	(h)				0,00			
di cui: Anticipazioni di cassa	(h1)							
Totale entrate in conto capitale (g)+(h)	(i)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Subtotale Titoli da I a V (a)+(b)+(c)+(g)+(h)	(l)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Entrate per contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (d) ed (e)	(m)				0,00			
Totale entrate (f)+(i)+(m)	(n)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Avvertenza: In caso di entrate tecnico-contabili delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome da rimborsi e compensazioni per compartecipazioni erariali oggetto di restituzione agli aventi titolo (poste del Titolo I che non possono essere considerate come entrate effettive della Regione o della Provincia autonoma), segnalare tali importi nella sezione "note".

8.1 - Entrate

8.1.2 - Entrate anno 2015

(indicare gli importi in euro)

		Residui attivi					
		Iniziali	Residui provenienti da esercizi precedenti	Maggiori residui	Residui eliminati (minori residui)	Residui di competenza	Residui finali
		(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11 + colonna 10)	(10)	(11)	(12) (colonna 3 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione o Prov. Autonoma	(a)						
Titolo II - entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti	(b)						
di cui: Trasferimenti correnti da altre Regioni e Prov. Autonome	(b1)						
Titolo III -entrate extra tributarie	(c)						
Eventuali altre Entrate correnti destinate alla Sanità registrate nelle contabilità speciali	(d)						
Eventuali altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali	(e)						
Totale entrate correnti (a)+(b)+(c)+(d)+(e)	(f)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	(g)						
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Autonome	(g1)						
di cui: Riscossione di crediti	(g2)						
Titolo V - entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	(h)						
di cui: Anticipazioni di cassa	(h1)						
Totale entrate in conto capitale (g)+(h)	(i)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Subtotale Titoli da I a V (a)+(b)+(c)+(g)+(h)	(l)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Entrate per contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (d) ed (e)	(m)						
Totale entrate (f)+(i)+(m)	(n)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Nota: Nel Titolo IV del presente prospetto inserire le entrate in conto capitale (Titolo IV armonizzato) + le entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V armonizzato); nel Titolo V inserire le entrate da accensione di prestiti (Titolo VI armonizzato) + le anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII armonizzato); nel Titolo VI inserire le entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo IX arm.).

8.1 - Entrate

8.1.3 - Entrate anno 2014

(indicare gli importi in euro)

		Previsioni finali di competenza	Previsioni finali di cassa	Accertamenti	Variazioni Previsioni definitive di competenza/ Accertamenti	Riscossioni in conto competenza	Riscossioni in conto residui	Riscossioni complessive
		(1)	(2)	(3)	(4) (colonna 1 - colonna 3)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)
Titolo I - entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione o Prov. Autonoma	(a)				0,00			
Titolo II - entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti	(b)				0,00			
di cui: Trasferimenti correnti da altre Regioni e Prov. Autonome	(b1)							
Titolo III -entrate extra tributarie	(c)				0,00			
Eventuali altre Entrate correnti destinate alla Sanità registrate nelle contabilità speciali	(d)				0,00			
Eventuali altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali	(e)				0,00			
Totale entrate correnti (a)+(b)+(c)+(d)+(e)	(f)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	(g)				0,00			
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Autonome	(g1)							
di cui: Riscossione di crediti	(g2)							
Titolo V - entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	(h)				0,00			
di cui: Anticipazioni di cassa	(h1)							
Totale entrate in conto capitale (g)+(h)	(i)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Subtotale Titoli da I a V (a)+(b)+(c)+(g)+(h)	(l)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Entrate per contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (d) ed (e)	(m)				0,00			
Totale entrate (f)+(i)+(m)	(n)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Avvertenza: In caso di entrate tecnico-contabili delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome da rimborsi e compensazioni per compartecipazioni erariali oggetto di restituzione agli aventi titolo (poste del Titolo I che non possono essere considerate come entrate effettive della Regione o della Provincia autonoma), segnalare tali importi nella sezione "note".

8.1 - Entrate

8.1.3 - Entrate anno 2014

(indicare gli importi in euro)

		Residui attivi					
		Iniziali	Residui provenienti da esercizi precedenti	Maggiori residui	Residui eliminati (minori residui)	Residui di competenza	Residui finali
		(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11 + colonna 10)	(10)	(11)	(12) (colonna 3 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione o Prov. Autonoma	(a)						
Titolo II - entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti	(b)						
di cui: Trasferimenti correnti da altre Regioni e Prov. Autonome	(b1)						
Titolo III -entrate extra tributarie	(c)						
Eventuali altre Entrate correnti destinate alla Sanità registrate nelle contabilità speciali	(d)						
Eventuali altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali	(e)						
Totale entrate correnti (a)+(b)+(c)+(d)+(e)	(f)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	(g)						
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Autonome	(g1)						
di cui: Riscossione di crediti	(g2)						
Titolo V - entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	(h)						
di cui: Anticipazioni di cassa	(h1)						
Totale entrate in conto capitale (g)+(h)	(i)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Subtotale Titoli da I a V (a)+(b)+(c)+(g)+(h)	(l)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Entrate per contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (d) ed (e)	(m)						
Totale entrate (f)+(i)+(m)	(n)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Nota: Nel Titolo IV del presente prospetto inserire le entrate in conto capitale (Titolo IV armonizzato) + le entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V armonizzato); nel Titolo V inserire le entrate da accensione di prestiti (Titolo VI armonizzato) + le anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII armonizzato); nel Titolo VI inserire le entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo IX arm.).

8.2 - Entrate tributarie

8.2.1 - Entrate tributarie anno 2016

(indicare gli importi in euro)

		Previsioni finali di competenza	Previsioni finali di cassa	Accertamenti	Variazioni Previsioni definitive di competenza/ Accertamenti	Riscossioni in conto competenza	Riscossioni in conto residui	Riscossioni complessive	Residui attivi					
									Iniziali	Residui provenienti da esercizi	Maggiori residui	Residui eliminati (minori residui)	Residui di competenza	Residui finali
		(1)	(2)	(3)	(4) (colonna 1 - colonna 3)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11 + colonna 10)	(10)	(11)	(12) (colonna 3 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
IRAP	(a)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(a1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(a2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(a3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(a4)													
IRPEF/IRE (inclusi gettito da manovra fiscale regionale e compartecipazioni)	(b)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(b1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(b2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(b3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(b4)													
ADDIZIONALE IRPEF/IRE	(c)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(c1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(c2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(c3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(c4)													
IRPEG/IRES (solo per le RSS incluse le compartecipazioni)	(d)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(d1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(d2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(d3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(d4)													
Quote fisse di ripartizione sul gettito dell'imposta IRPEF (solo per le RSS)	(e)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(e1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(e2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(e3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(e4)													
Quote fisse di ripartizione sul gettito dell'imposta IRES (solo per le RSS)	(f)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(f1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(f2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(f3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(f4)													
TASSA AUTOMOBILISTICA	(g)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(g1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(g2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(g3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(g4)													
ARISGAM (per le RSS: Imposta sul consumo dell'energia elettrica e del gas)	(h)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(h1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(h2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(h3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(h4)													
TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI	(i)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(i1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(i2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(i3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(i4)													

8.2 - Entrate tributarie

8.2.1 - Entrate tributarie anno 2016

(indicare gli importi in euro)

		Previsioni finali di competenza	Previsioni finali di cassa	Accertamenti	Variazioni Previsioni definitive di competenza/ Accertamenti	Riscossioni in conto competenza	Riscossioni in conto residui	Riscossioni complessive	Residui attivi					
									Iniziali	Residui provenienti da esercizi	Maggiori residui	Residui eliminati (minori residui)	Residui di competenza	Residui finali
		(1)	(2)	(3)	(4) (colonna 1 - colonna 3)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11 + colonna 10)	(10)	(11)	(12) (colonna 3 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL' IVA, IMPOSTE INDIRETTE E SUI CONSUMI	(j)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(j1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(j2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(j3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(j4)													
IVA all'IMPORTAZIONE, IVA INTERNA e SOMME SOSTITUTIVE (solo per le RSS)	(k)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(k1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(k2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(k3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(k4)													
ACCISA SULLA BENZINA + ACCISA SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE (per le RSS: accisa sulla benzina, sugli olii da gas, sui gas petroliferi liquefatti e sul gas naturale per autotrazione, incluse le compartecipazioni)	(l)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(l1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(l2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(l3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(l4)													
ALTRI TRIBUTI (voce residuale del Titolo I)	(m)				0,00									
di cui: eventuali risorse destinate al finanziamento della sanità	(m1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(m2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(m3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(m4)													
TOTALE TITOLO I RSO (a)+(b)+(c)+(d)+(g)+(h)+(i)+(j)+(l)+(m)	(n)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I RSS (a)+(b)+(c)+(d)+(e)+(f)+(g)+(h)+(i)+(j)+(k)+(l)+(m)	(o)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE risorse destinate al finanziamento della sanità (RSO/RSS) (a1)+(b1)+(c1)+(d1)+(e1)+(f1)+(g1)+(h1)+(i1)+(j1)+(k1)+(l1)+(m1)	(p)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE tributi propri (RSO/RSS) (a)+(b)+(c)+(d)+(e)+(f)+(g)+(h)+(i)	(q)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE tributi devoluti (RSO/RSS) (j)+(k)+(l)	(r)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE tributi manovrabili (a2)+(b2)+(c2)+(d2)+(e2)+(f2)+(g2)+(h2)+(i2)+(j2)+(k2)+(l2)+(m2)	(s)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE quote riscosse per effetto di lotta all'evasione (RSO/RSS) (a3)+(b3)+(c3)+(d3)+(e3)+(f3)+(g3)+(h3)+(i3)+(j3)+(k3)+(l3)+(m3)	(t)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)(RSO/RSS) (a4)+(b4)+(c4)+(d4)+(e4)+(f4)+(g4)+(h4)+(i4)+(j4)+(k4)+(l4)+(m4)	(u)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

8.2 - Entrate tributarie

8.2.2 - Entrate tributarie anno 2015

(indicare gli importi in euro)

		Previsioni finali di competenza	Previsioni finali di cassa	Accertamenti	Variazioni Previsioni definitive di competenza/ Accertamenti	Riscossioni in conto competenza	Riscossioni in conto residui	Riscossioni complessive	Residui attivi					
									Iniziali	Residui provenienti da esercizi	Maggiori residui	Residui eliminati (minori residui)	Residui di competenza	Residui finali
		(1)	(2)	(3)	(4) (colonna 1 - colonna 3)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11 + colonna 10)	(10)	(11)	(12) (colonna 3 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
IRAP	(a)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(a1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(a2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(a3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(a4)													
IRPEF/IRE (inclusi gettito da manovra fiscale regionale e compartecipazioni)	(b)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(b1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(b2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(b3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(b4)													
ADDIZIONALE IRPEF/IRE	(c)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(c1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(c2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(c3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(c4)													
IRPEG/IRES (solo per le RSS incluse le compartecipazioni)	(d)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(d1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(d2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(d3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(d4)													
Quote fisse di ripartizione sul gettito dell'imposta IRPEF (solo per le RSS)	(e)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(e1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(e2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(e3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(e4)													
Quote fisse di ripartizione sul gettito dell'imposta IRES (solo per le RSS)	(f)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(f1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(f2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(f3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(f4)													
TASSA AUTOMOBILISTICA	(g)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(g1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(g2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(g3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(g4)													
ARISGAM (per le RSS: Imposta sul consumo dell'energia elettrica e del gas)	(h)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(h1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(h2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(h3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(h4)													
TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI	(i)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(i1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(i2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(i3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(i4)													

8.2 - Entrate tributarie

8.2.2 - Entrate tributarie anno 2015

(indicare gli importi in euro)

		Previsioni finali di competenza	Previsioni finali di cassa	Accertamenti	Variazioni Previsioni definitive di competenza/ Accertamenti	Riscossioni in conto competenza	Riscossioni in conto residui	Riscossioni complessive	Residui attivi					
									Iniziali	Residui provenienti da esercizi	Maggiori residui	Residui eliminati (minori residui)	Residui di competenza	Residui finali
		(1)	(2)	(3)	(4) (colonna 1 - colonna 3)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11 + colonna 10)	(10)	(11)	(12) (colonna 3 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL' IVA, IMPOSTE INDIRETTE E SUI CONSUMI	(j)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(j1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(j2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(j3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(j4)													
IVA all'IMPORTAZIONE, IVA INTERNA e SOMME SOSTITUTIVE (solo per le RSS)	(k)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(k1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(k2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(k3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(k4)													
ACCISA SULLA BENZINA + ACCISA SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE (per le RSS: accisa sulla benzina, sugli olii da gas, sui gas petroliferi liquefatti e sul gas naturale per autotrazione, incluse le compartecipazioni)	(l)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(l1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(l2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(l3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(l4)													
ALTRI TRIBUTI (voce residuale del Titolo I)	(m)				0,00									
di cui: eventuali risorse destinate al finanziamento della sanità	(m1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(m2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(m3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(m4)													
TOTALE TITOLO I RSO (a)+(b)+(c)+(d)+(g)+(h)+(i)+(j)+(l)+(m)	(n)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I RSS (a)+(b)+(c)+(d)+(e)+(f)+(g)+(h)+(i)+(j)+(k)+(l)+(m)	(o)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE risorse destinate al finanziamento della sanità (RSO/RSS) (a1)+(b1)+(c1)+(d1)+(e1)+(f1)+(g1)+(h1)+(i1)+(j1)+(k1)+(l1)+(m1)	(p)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE tributi propri (RSO/RSS) (a)+(b)+(c)+(d)+(e)+(f)+(g)+(h)+(i)	(q)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE tributi devoluti (RSO/RSS) (j)+(k)+(l)	(r)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE tributi manovrabili (a2)+(b2)+(c2)+(d2)+(e2)+(f2)+(g2)+(h2)+(i2)+(j2)+(k2)+(l2)+(m2)	(s)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE quote riscosse per effetto di lotta all'evasione (RSO/RSS) (a3)+(b3)+(c3)+(d3)+(e3)+(f3)+(g3)+(h3)+(i3)+(j3)+(k3)+(l3)+(m3)	(t)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)(RSO/RSS) (a4)+(b4)+(c4)+(d4)+(e4)+(f4)+(g4)+(h4)+(i4)+(j4)+(k4)+(l4)+(m4)	(u)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

8.2 - Entrate tributarie

8.2.3 - Entrate tributarie anno 2014

(indicare gli importi in euro)

		Previsioni finali di competenza	Previsioni finali di cassa	Accertamenti	Variazioni Previsioni definitive di competenza/ Accertamenti	Riscossioni in conto competenza	Riscossioni in conto residui	Riscossioni complessive	Residui attivi					
									Iniziali	Residui provenienti da esercizi	Maggiori residui	Residui eliminati (minori residui)	Residui di competenza	Residui finali
		(1)	(2)	(3)	(4) (colonna 1 - colonna 3)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11 + colonna 10)	(10)	(11)	(12) (colonna 3 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
IRAP	(a)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(a1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(a2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(a3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(a4)													
IRPEF/IRE (inclusi gettito da manovra fiscale regionale e compartecipazioni)	(b)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(b1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(b2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(b3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(b4)													
ADDIZIONALE IRPEF/IRE	(c)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(c1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(c2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(c3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(c4)													
IRPEG/IRES (solo per le RSS incluse le compartecipazioni)	(d)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(d1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(d2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(d3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(d4)													
Quote fisse di ripartizione sul gettito dell'imposta IRPEF (solo per le RSS)	(e)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(e1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(e2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(e3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(e4)													
Quote fisse di ripartizione sul gettito dell'imposta IRES (solo per le RSS)	(f)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(f1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(f2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(f3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(f4)													
TASSA AUTOMOBILISTICA	(g)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(g1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(g2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(g3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(g4)													
ARISGAM (per le RSS: Imposta sul consumo dell'energia elettrica e del gas)	(h)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(h1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(h2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(h3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(h4)													
TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI	(i)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(i1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(i2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(i3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(i4)													

8.2 - Entrate tributarie

8.2.3 - Entrate tributarie anno 2014

(indicare gli importi in euro)

		Previsioni finali di competenza	Previsioni finali di cassa	Accertamenti	Variazioni Previsioni definitive di competenza/ Accertamenti	Riscossioni in conto competenza	Riscossioni in conto residui	Riscossioni complessive	Residui attivi					
									Iniziali	Residui provenienti da esercizi	Maggiori residui	Residui eliminati (minori residui)	Residui di competenza	Residui finali
		(1)	(2)	(3)	(4) (colonna 1 - colonna 3)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)	(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11 + colonna 10)	(10)	(11)	(12) (colonna 3 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL' IVA, IMPOSTE INDIRETTE E SUI CONSUMI	(j)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(j1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(j2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(j3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(j4)													
IVA all'IMPORTAZIONE, IVA INTERNA e SOMME SOSTITUTIVE (solo per le RSS)	(k)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(k1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(k2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(k3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(k4)													
ACCISA SULLA BENZINA + ACCISA SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE (per le RSS: accisa sulla benzina, sugli olii da gas, sui gas petroliferi liquefatti e sul gas naturale per autotrazione, incluse le compartecipazioni)	(l)				0,00									
di cui: quota destinata alla sanità	(l1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(l2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(l3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(l4)													
ALTRI TRIBUTI (voce residuale del Titolo I)	(m)				0,00									
di cui: eventuali risorse destinate al finanziamento della sanità	(m1)													
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(m2)													
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(m3)													
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(m4)													
TOTALE TITOLO I RSO (a)+(b)+(c)+(d)+(g)+(h)+(i)+(j)+(l)+(m)	(n)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I RSS (a)+(b)+(c)+(d)+(e)+(f)+(g)+(h)+(i)+(j)+(k)+(l)+(m)	(o)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE risorse destinate al finanziamento della sanità (RSO/RSS) (a1)+(b1)+(c1)+(d1)+(e1)+(f1)+(g1)+(h1)+(i1)+(j1)+(k1)+(l1)+(m1)	(p)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE tributi propri (RSO/RSS) (a)+(b)+(c)+(d)+(e)+(f)+(g)+(h)+(i)	(q)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE tributi devoluti (RSO/RSS) (j)+(k)+(l)	(r)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE tributi manovrabili (a2)+(b2)+(c2)+(d2)+(e2)+(f2)+(g2)+(h2)+(i2)+(j2)+(k2)+(l2)+(m2)	(s)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE quote riscosse per effetto di lotta all'evasione (RSO/RSS) (a3)+(b3)+(c3)+(d3)+(e3)+(f3)+(g3)+(h3)+(i3)+(j3)+(k3)+(l3)+(m3)	(t)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)(RSO/RSS) (a4)+(b4)+(c4)+(d4)+(e4)+(f4)+(g4)+(h4)+(i4)+(j4)+(k4)+(l4)+(m4)	(u)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

8.3 - Spese

8.3.1 - Spese anno 2016

(indicare gli importi in euro)

Fornire nella sezione "Note" il dettaglio di come si compongano gli importi delle voci di bilancio inseriti in questa scheda (residui di stanziamento, competenza derivata, disimpegni, eliminazione di residui, etc.), compilando i campi "importo" e quello "commenti, dettagli informativi, etc.)		Stanziamenti definitivi di competenza	Stanziamenti definitivi di cassa	Impegni	Variazioni Stanziamenti definitivi di competenza/ Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti complessivi
		(1)	(2)	(3)	(4) (colonna 1 - colonna 3)	(5)	(6)	(7) (colonna 5 + colonna 6)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)				0,00			
di cui: risorse destinate al Consiglio regionale	(a1)							
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a2)							
di cui: spesa corrente sanitaria	(a3)				0,00			
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)				0,00			
Totale spesa corrente sanitaria (a3)+(b)	(c)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)				0,00			
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)				0,00			
di cui: concessioni di crediti	(g)							
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)							
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)				0,00			
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)							
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)				0,00			
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Avvertenza: In caso di spese tecnico-contabili delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome da rimborsi e compensazioni per compartecipazioni erariali oggetto di restituzione agli aventi titolo (poste del Titolo I che non possono essere considerate come spese effettive della Regione o della Provincia autonoma), segnalare tali importi nella sezione "note".

8.3 - Spese

8.3.1 - Spese anno 2016

(indicare gli importi in euro)

Fornire nella sezione "Note" il dettaglio di come si compongano gli importi delle voci di bilancio inseriti in questa scheda (residui di stanziamento, competenza derivata, disimpegni, eliminazione di residui, etc.), compilando i campi "importo" e quello "commenti, dettagli informativi, etc.)

		Residui passivi					
		Iniziali	Residui da residui	Eventuali maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali (complessivi)
		(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11 + colonna 10)	(10)	(11)	(12) (colonna 3 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)						
di cui: risorse destinate al Consiglio regionale	(a1)						
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a2)						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a3)						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)						
Totale spesa corrente sanitaria (a3)+(b)	(c)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)						
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)						
di cui: concessioni di crediti	(g)						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)						
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)						
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Nota: Nel Titolo II del presente prospetto inserire le spese in conto capitale (Titolo II armonizzato) + le spese per increment attività finanziarie (Titolo III armonizzato); nel Titolo III inserire le spese per rimborso prestiti (Titolo IV armonizzato) + le spese per chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere/cassiere (Titolo V armonizzato); nel Titolo IV inserire le uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo VII armonizzato).

8.3 - Spese

8.3.2 - Spese anno 2015

(indicare gli importi in euro)

Fornire nella sezione "Note" il dettaglio di come si compongano gli importi delle voci di bilancio inseriti in questa scheda (residui di stanziamento, competenza derivata, disimpegni, eliminazione di residui, etc.), compilando i campi "importo" e quello "commenti, dettagli informativi, etc.)		**Stanziamenti definitivi di competenza** (1)	**Stanziamenti definitivi di cassa** (2)	**Impegni** (3)	**Variazioni Stanziamenti definitivi di competenza/ Impegni** (4) (colonna 1 - colonna 3)	**Pagamenti in conto competenza** (5)	**Pagamenti in conto residui** (6)	**Pagamenti complessivi** (7) (colonna 5 + colonna 6)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)				0,00			
di cui: risorse destinate al Consiglio regionale	(a1)							
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a2)							
di cui: spesa corrente sanitaria	(a3)				0,00			
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)				0,00			
Totale spesa corrente sanitaria (a3)+(b)	(c)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)				0,00			
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)				0,00			
di cui: concessioni di crediti	(g)							
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)							
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)				0,00			
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)							
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)				0,00			
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Avvertenza: In caso di spese tecnico-contabili delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome da rimborsi e compensazioni per compartecipazioni erariali oggetto di restituzione agli aventi titolo (poste del Titolo I che non possono essere considerate come spese effettive della Regione o della Provincia autonoma), segnalare tali importi nella sezione "note".

8.3 - Spese

8.3.2 - Spese anno 2015

(indicare gli importi in euro)

Fornire nella sezione "Note" il dettaglio di come si compongano gli importi delle voci di bilancio inseriti in questa scheda (residui di stanziamento, competenza derivata, disimpegni, eliminazione di residui, etc.), compilando i campi "importo" e quello "commenti, dettagli informativi, etc.)		Residui passivi					
		Iniziali	Residui da residui	Eventuali maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali (complessivi)
		(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11 + colonna 10)	(10)	(11)	(12) (colonna 3 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)						
di cui: risorse destinate al Consiglio regionale	(a1)						
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a2)						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a3)						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)						
Totale spesa corrente sanitaria (a3)+(b)	(c)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)						
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)						
di cui: concessioni di crediti	(g)						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)						
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)						
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Nota: Nel Titolo II del presente prospetto inserire le spese in conto capitale (Titolo II armonizzato) + le spese per increment attività finanziarie (Titolo III armonizzato); nel Titolo III inserire le spese per rimborso prestiti (Titolo IV armonizzato) + le spese per chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere/cassiere (Titolo V armonizzato); nel Titolo IV inserire le uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo VII armonizzato).

8.3 - Spese

8.3.3 - Spese anno 2014

(indicare gli importi in euro)

Fornire nella sezione "Note" il dettaglio di come si compongano gli importi delle voci di bilancio inseriti in questa scheda (residui di stanziamento, competenza derivata, disimpegni, eliminazione di residui, etc.), compilando i campi "importo" e quello "commenti, dettagli informativi, etc.)		**Stanziamenti definitivi di competenza** (1)	**Stanziamenti definitivi di cassa** (2)	**Impegni** (3)	**Variazioni Stanziamenti definitivi di competenza/ Impegni** (4) (colonna 1 - colonna 3)	**Pagamenti in conto competenza** (5)	**Pagamenti in conto residui** (6)	**Pagamenti complessivi** (7) (colonna 5 + colonna 6)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)				0,00			
di cui: risorse destinate al Consiglio regionale	(a1)							
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a2)							
di cui: spesa corrente sanitaria	(a3)				0,00			
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)				0,00			
Totale spesa corrente sanitaria (a3)+(b)	(c)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)				0,00			
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)				0,00			
di cui: concessioni di crediti	(g)							
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)							
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)				0,00			
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)							
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)				0,00			
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Avvertenza: In caso di spese tecnico-contabili delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome da rimborsi e compensazioni per compartecipazioni erariali oggetto di restituzione agli aventi titolo (poste del Titolo I che non possono essere considerate come spese effettive della Regione o della Provincia autonoma), segnalare tali importi nella sezione "note".

8.3 - Spese

8.3.3 - Spese anno 2014

(indicare gli importi in euro)

		Residui passivi					
		Iniziali	Residui da residui	Eventuali maggiori residui	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali (complessivi)
Fornire nella sezione "Note" il dettaglio di come si compongano gli importi delle voci di bilancio inseriti in questa scheda (residui di stanziamento, competenza derivata, disimpegni, eliminazione di residui, etc.), compilando i campi "importo" e quello "commenti, dettagli informativi, etc.)		(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11 + colonna 10)	(10)	(11)	(12) (colonna 3 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)						
di cui: risorse destinate al Consiglio regionale	(a1)						
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a2)						
di cui: spesa corrente sanitaria	(a3)						
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)						
Totale spesa corrente sanitaria (a3)+(b)	(c)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)						
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)						
di cui: concessioni di crediti	(g)						
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)						
Titolo III - Rimborso prestiti	(i)						
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa	(l)						
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)						
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Nota: Nel Titolo II del presente prospetto inserire le spese in conto capitale (Titolo II armonizzato) + le spese per increment attività finanziarie (Titolo III armonizzato); nel Titolo III inserire le spese per rimborso prestiti (Titolo IV armonizzato) + le spese per chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere/cassiere (Titolo V armonizzato); nel Titolo IV inserire le uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo VII armonizzato).

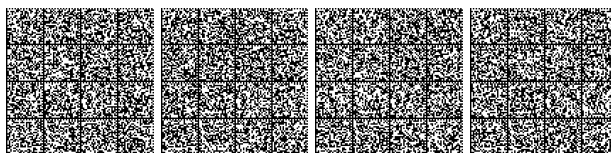
8.4 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Importi in euro

		Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Dati Provvisori 2016	Rendiconto 2016
(a)	Fondo di cassa iniziale (+)				
(b)	Riscossioni (+)				
(c)	Pagamenti (-)				
(d)=(a+b-c)	***Fondo di cassa finale***	*0*	*0*	*0*	*0*
(e)	**di cui: Quota vincolata (Riferimenti SIOPE COD. 1450: Consistenza alla fine del mese di riferimento, delle giacenze del conto corrente di tesoreria intestato all'ente vincolate per pignoramenti. L'importo cui fa riferimento la presente voce costituisce un "di cui" dell'importo di cui al codice 1400)**				
(f)=(d-e)	***Fondo di cassa finale netto***	*0*	*0*	*0*	*0*
(g)	Residui attivi (+)				
(h)	Residui passivi (-)				
(i)=(f+g-h)	**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**	0	0	0	0
(j)	SOMME VINCOLATE DA REISCRIVERE IN COMPETENZA				
(k)	***Altri vincoli eventualmente presenti sull'avanzo di amministrazione ****				
(l)	ALTRE POSTE RETTIFICATIVE (compresi Fondo Pluriennale Vincolato, Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e Altri fondi*)				
(m)=(i-j-k-l)	**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE netto**	0	0	0	0

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE approvato dalla giunta/consiglio				

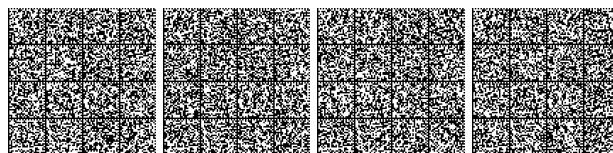
Residui perenti non coperti dal fondo di copertura, ove sia inserito nelle somme vincolate				

**** Per le necessarie specificazioni, utilizzare la sezione "note".***

8.5 - EQUILIBRI

8.5.1 EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE, DI CONTO CAPITALE E DELLE CONTABILITA' SPECIALI (GESTIONE COMPETENZA)

Importi in euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Dati provvisori 2016	Rendiconto 2016
ENTRATE Titoli I, II e III (A)				
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)				
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)				
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)				
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	0	0	0	0
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)				
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province Autonome (G)				
di cui: Riscossione crediti (H)				
Accensione di prestiti: Titolo V (I)				
di cui: Anticipazioni di cassa (J)				
Totale entrate in conto capitale: (F+I)=(K)	0	0	0	0
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)				
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	0	0	0	0
Spese di parte corrente: Titolo I (N)				
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)				
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)				
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)				
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)				
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)				
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)				
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	0	0	0	0
Spese in conto capitale: Titolo II (U)				
di cui: concessioni di crediti (V)				
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome (W)				
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)				
Totale delle Spese (T+U+X)=Y	0	0	0	0
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	0	0	0	0
Saldo netto c/capitale (K-H-J)-(U-V)	0	0	0	0
Saldo netto cont. Spec. (L-X)	0	0	0	0
Saldo entrate-spese (M-Y)	0	0	0	0

Il Fondo Pluriennale Vincolato e l'Avanzo di Amministrazione applicati al rendiconto vanno indicati nella Sezione III - Gestione contabile (3.19 e 3.20).
Eventuali ulteriori poste rettificative dei saldi della gestione corrente e della gestione in conto capitale possono essere indicate nella sezione X (Note)

8.5.2 EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE, DI CONTO CAPITALE E DELLE CONTABILITA' SPECIALI (GESTIONE CASSA)

Importi in euro

Gestione di cassa (risc./pag. di competenza)	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Dati provvisori 2016	Rendiconto 2016
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)				
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)				
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)				
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)				
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	0	0	0	0
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (F)				
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province Autonome (G)				
di cui: Riscossione crediti (H)				
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (I)				
di cui: Anticipazioni di cassa (J)				
Totale Riscoss. in conto capitale: (F+I)=(K)	0	0	0	0
Riscoss. da contabilità speciali al netto di (C+D):Titolo VI (L)				
Totale delle riscossioni (E+K+L)=(M)	0	0	0	0
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)				
di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)				
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)				
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)				
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)				
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)				
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)				
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	0	0	0	0
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)				
di cui: concessioni di crediti (V)				
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome (W)				
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q):Titolo IV (X)				
Totale dei pagamenti (T+U+X)=Y	0	0	0	0
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	0	0	0	0
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	0	0	0	0
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	0	0	0	0
Saldo riscossioni-pagamenti (M-Y)	0	0	0	0

8.5.3 EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE, DI CONTO CAPITALE E DELLE CONTABILITA' SPECIALI (GESTIONE CASSA TOTALE)

Importi in euro

Gestione di cassa (risc./pag. tot.: residui + competenza)	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Dati provvisori 2016	Rendiconto 2016
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)				
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)				
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)				
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)				
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	0	0	0	0
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (F)				
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province Autonome (G)				
di cui: Riscossione crediti (H)				
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (I)				
di cui: Anticipazioni di cassa (J)				
Totale Riscoss. in conto capitale: (F+I)=(K)	0	0	0	0
Riscoss. da contabilità speciali al netto di (C+D):Titolo VI (L)				
Totale delle riscossioni (E+K+L)=(M)	0	0	0	0
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)				
di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)				
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)				
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)				
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)				
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)				
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)				
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	0	0	0	0
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)				
di cui: concessioni di crediti (V)				
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome (W)				
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q):Titolo IV (X)				
Totale dei pagamenti (T+U+X)=Y	0	0	0	0
Saldo netto di parte corrente (E – (T- S))	0	0	0	0
Saldo netto c/capitale (K-H-J)–(U-V)	0	0	0	0
Saldo netto cont. Spec. (L–X)	0	0	0	0
Saldo riscossioni-pagamenti (M-Y)	0	0	0	0

8.6 CONTABILITA' SPECIALI

8.6.1 CONTABILITA' SPECIALI - GESTIONE DI COMPETENZA

Importi in euro

Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza (accertamenti/impegni)									
Titolo VI (Titolo IX armonizzato) - Entrate per contabilità speciali					Titolo IV (Titolo VII armonizzato) - Spese per contabilità speciali				
Descrizione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Dati provvisori 2016	Rendiconto 2016	Descrizione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Dati provvisori 2016	Rendiconto 2016
Ritenute previdenziali ed assistenziali					Ritenute previdenziali ed assistenziali				
Ritenute erariali					Ritenute erariali				
Altre ritenute al personale per conto di terzi					Altre ritenute al personale per conto di terzi				
Versamenti ai c/c della tesoreria statale					Versamenti ai c/c della tesoreria statale				
Reintegro fondi economali e carte aziendali					Costituzione fondi economali e carte aziendali				
Depositi cauzionali					Restituzione depositi cauzionali				
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi					Rimborso per spese per servizi per conto di terzi				
Depositi per spese contrattuali					Depositi per spese contrattuali				
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale					Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale				
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati					Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati				
Anticipazioni sanità					Rimborso anticipazioni sanità				
Sospesi di tesoreria da regolarizzare					Sospesi di tesoreria da regolarizzare				
Altre partite di giro					Altre partite di giro				
Anticipazioni di tesoreria					Rimborso anticipazioni di tesoreria				
Totale Titolo VI	0	0	0	0	**Totale Titolo IV**	0	0	0	0

8.6.2 CONTABILITA' SPECIALI - GESTIONE DI CASSA

Importi in euro

Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (risc./pag. di competenza)									
Titolo VI (Titolo IX armonizzato) - Entrate per contabilità speciali					Titolo IV (Titolo VII armonizzato) - Spese per contabilità speciali				
Descrizione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Dati provvisori 2016	Rendiconto 2016	Descrizione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Dati provvisori 2016	Rendiconto 2016
Ritenute previdenziali ed assistenziali					Ritenute previdenziali ed assistenziali				
Ritenute erariali					Ritenute erariali				
Altre ritenute al personale per conto di terzi					Altre ritenute al personale per conto di terzi				
Versamenti ai c/c della tesoreria statale					Versamenti ai c/c della tesoreria statale				
Reintegro fondi economali e carte aziendali					Costituzione fondi economali e carte aziendali				
Depositi cauzionali					Restituzione depositi cauzionali				
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi					Rimborso per spese per servizi per conto di terzi				
Depositi per spese contrattuali					Depositi per spese contrattuali				
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale					Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale				
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati					Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati				
Anticipazioni sanità					Rimborso anticipazioni sanità				
Sospesi di tesoreria da regolarizzare					Sospesi di tesoreria da regolarizzare				
Altre partite di giro					Altre partite di giro				
Anticipazioni di tesoreria					Rimborso anticipazioni di tesoreria				
Totale Titolo VI	0	0	0	0	**Totale Titolo IV**	0	0	0	0

8.6.3 CONTABILITA' SPECIALI - GESTIONE DI CASSA TOTALE

Importi in euro

Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (risc./pag. tot.: competenza + residui)									
Titolo VI (Titolo IX armonizzato) - Entrate per contabilità speciali					Titolo IV (Titolo VII armonizzato) - Spese per contabilità speciali				
Descrizione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Dati provvisori 2016	Rendiconto 2016	Descrizione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Dati provvisori 2016	Rendiconto 2016
Ritenute previdenziali ed assistenziali					Ritenute previdenziali ed assistenziali				
Ritenute erariali					Ritenute erariali				
Altre ritenute al personale per conto di terzi					Altre ritenute al personale per conto di terzi				
Versamenti al c/c della tesoreria statale					Versamenti al c/c della tesoreria statale				
Reintegro fondi economali e carte aziendali					Costituzione fondi economali e carte aziendali				
Depositi cauzionali					Restituzione depositi cauzionali				
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi					Rimborso per spese per servizi per conto di terzi				
Depositi per spese contrattuali					Depositi per spese contrattuali				
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale					Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale				
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati					Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati				
Anticipazioni sanità					Rimborso anticipazioni sanità				
Sospesi di tesoreria da regolarizzare					Sospesi di tesoreria da regolarizzare				
Altre partite di giro					Altre partite di giro				
Anticipazioni di tesoreria					Rimborso anticipazioni di tesoreria				
Totale Titolo VI	0	0	0	0	Totale Titolo IV	0	0	0	0

8.7 - GESTIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

8.7.1 Compilare la tabella seguente relativa alla movimentazione nell'anno 2016 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2012.

Importi in euro

Residui attivi ante 2012	Titolo I		Titolo III		Titolo VI (Titolo IX armonizzato) (esclusi depositi cauzionali)	
	Dati provvisori 2016	Rendiconto 2016	Dati provvisori 2016	Rendiconto 2016	Dati provvisori 2016	Rendiconto 2016
Iniziali da riscuotere (+)						
Riscossi (-)						
Stralciati o cancellati (-)						
Totale finali da riscuotere	0	0	0	0	0	0

8.7.2 Compilare la tabella seguente relativa al dettaglio della gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2012, iscritti in contabilità mediante ruoli.

Importi in euro

Residui attivi iscritti a ruolo ante 2012	Residui attivi	
	Dati provvisori 2016	Rendiconto 2016
Somme iscritte a ruolo al 01/01/2016		
Somme riscosse nell'anno 2016		
Sgravi richiesti nell'anno 2016		
Somme conservate al 31/12/2016	0	0

8.7.3 Compilare la tabella seguente relativa al dettaglio dei minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento disaggregata per gestione contabile di origine (esercizio 2016).

Importi in euro

Insussistenze derivanti da:	Minori residui attivi	
	Dati provvisori 2016	Rendiconto 2016
- *Gestione corrente non vincolata*		
- *Gestione corrente vincolata*		
- *Gestione in conto capitale*		
- *Gestione servizi c/terzi*		
- *Altro*		
TOTALE MINORI RESIDUI ATTIVI	0	0

8.7.4 Indicare gli importi dei residui attivi del Titolo VI (Titolo IX armonizzato), non compensativi di residui passivi del Titolo IV (Titolo VII armonizzato) eliminati per prescrizione o dubbia esigibilità:

Importi in euro

Dubbia esigibilità	
Prescrizione	

8.7.5 Compilare la tabella seguente relativa all'analisi sulla "anzianità" dei residui.

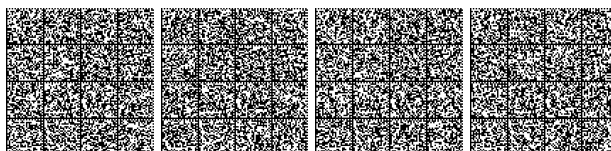
Importi in euro

Residui	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui provenienti da esercizio 2012	Residui provenienti da esercizio 2013	Residui provenienti da esercizio 2014	Residui provenienti da esercizio 2015	Residui provenienti da esercizio 2016 dati provvisori	Residui provenienti da esercizio 2016 dati da rendiconto	Totale
Attivi Tit. I								0
Attivi Tit. II								0
Attivi Tit. III								0
Attivi Tit. IV (Tit. IV+V armonizzato)								0
Attivi Tit. V (Tit. VI+VII armonizzato)								0
Attivi Tit.VI (Tit. IX armonizzato)								0
Totale Attivi	0	0	0	0	0	0	0	0
Passivi Tit. I								0
Passivi Tit. II (Tit. II+III armonizzato)								0
Passivi Tit. III (Tit. IV+V armonizzato)								0
Passivi Tit. IV (Tit. VI armonizzato)								0
Totale Passivi	0	0	0	0	0	0	0	0

8.7.6 Compilare la tabella seguente relativa alla movimentazione nell'anno 2016 dei residui passivi anteriori al 2012.

Importi in euro

Residui passivi	Spesa Corrente		Spesa c/capitale		Rimborso prestiti		Partite di giro	
	Dati provvisori 2016	Rendiconto 2016	Dati provvisori 2016	Rendiconto 2016	Dati provvisori 2016	Rendiconto 2016	Dati provvisori 2016	Rendiconto 2016
Iniziali da pagare (+)								
Pagati (-)								
Perenti (-)								
Insussistenze* (-)								
Totale finali da pagare	0	0	0	0	0	0	0	0

* Comprende tutti i residui eliminati non perenti

8.7.7 Compilare la tabella seguente relativa al dettaglio dei minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento disaggregata per gestione contabile di origine (esercizio 2016).

Importi in euro

Insussistenze derivanti da:	Minori residui passivi			
	Dati provvisori 2016		Rendiconto 2016	
	Perenti	Insussistenze*	Perenti	Insussistenze*
- Gestione corrente non vincolata				
- Gestione corrente vincolata				
- Gestione in conto capitale				
- Gestione servizi c/terzi				
- Altro				
TOTALE MINORI RESIDUI PASSIVI	0	0	0	0

* Comprende tutti i residui eliminati non perenti

8.7.8 Con riferimento alla consistenza e al grado di copertura dei residui perenti, compilare la seguente tabella:

GRADO DI COPERTURA RESIDUI PERENTI 2012-2017 E INCIDENZA PAGAMENTI ANNI 2012-2016

Importi in euro

Esercizio finanziario	Consistenza dei residui passivi perenti alla fine dell'esercizio (a)	Esercizio finanziario successivo	Copertura iniziale dei residui passivi perenti (b)	% grado di copertura dei residui perenti (c)=(b)/(a)	Somme reclamate	Copertura finale dei residui passivi perenti	pagamenti di residui perenti (d)	% pagamenti su fondi perenti (e)=(d)/(b)	% pagamenti su consistenza (f)=(d)/(a)
2011		2012							
2012		2013							
2013		2014							
2014		2015							
2015		2016							
2016		2017							

8.9 - CONTO DEL PATRIMONIO E INVENTARIO

8.9.1 - STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)

Importi in euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2016	2015
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		
costi di impianto e di ampliamento		
costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		
concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
avviamento		
immobilizzazioni in corso ed acconti		
altre		
Totale immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni materiali		
Beni demaniali		
Terreni		
Fabbricati		
Infrastrutture		
Altri beni demaniali		
Altre immobilizzazioni materiali		
Terreni		
di cui in leasing finanziario		
Fabbricati		
di cui in leasing finanziario		
Impianti e macchinari		
di cui in leasing finanziario		
Attrezzature industriali e commerciali		
Mezzi di trasporto		
Macchine per ufficio e hardware		
Mobili e arredi		
Infrastrutture		
Diritti reali di godimento		
Altri beni materiali		
Immobilizzazioni in corso ed acconti		
Totale immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni Finanziarie		
Partecipazioni in		
imprese controllate		
imprese partecipate		
altri soggetti		
Crediti verso		
altre amministrazioni pubbliche		
imprese controllate		
imprese partecipate		
altri soggetti		
Altri titoli		
Totale immobilizzazioni finanziarie		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze		
Totale		
Crediti		
Crediti di natura tributaria		
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		
Altri crediti da tributi		
Crediti da Fondi perequativi		
Crediti per trasferimenti e contributi		
verso amministrazioni pubbliche		
imprese controllate		
imprese partecipate		
verso altri soggetti		
Verso clienti ed utenti		
Altri Crediti		
verso l'erario		
per attività svolta per c/terzi		
altri		
Totale crediti		
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
partecipazioni		
altri titoli		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Conto di tesoreria		
Istituto tesoriere		
presso Banca d'Italia		
Altri depositi bancari e postali		
Denaro e valori in cassa		
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
Totale disponibilità liquide		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi		
Risconti attivi		
TOTALE RATEI E RISCONTI D)		
TOTALE DELL'ATTIVO		

8.9.2 - STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)

Importi in euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2016	2015
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione		
Riserve		
da risultato economico di esercizi precedenti		
da capitale		
da permessi di costruire		
Risultato economico dell'esercizio		
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescenza		
per imposte		
altri		
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALE T.F.R. (C)		
D) DEBITI		
Debiti da finanziamento		
prestiti obbligazionari		
v/ altre amministrazioni pubbliche		
verso banche e tesoriere		
verso altri finanziatori		
Debiti verso fornitori		
Acconti		
Debiti per trasferimenti e contributi		
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
altre amministrazioni pubbliche		
imprese controllate		
imprese partecipate		
altri soggetti		
altri debiti		
tributari		
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
per attività svolta per c/terzi		
altri		
TOTALE DEBITI (D)		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi		
Risconti passivi		
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		
Concessioni pluriennali		
Altri risconti passivi		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		
TOTALE DEL PASSIVO		

8.9.3 - CONTI D'ORDINE

Importi in euro

CONTI D'ORDINE:	2016	2015
1) beni di terzi in uso		
2) beni dati in uso a terzi		
3) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
4) garanzie prestate a imprese controllate		
5) garanzie prestate a imprese partecipate		
6) garanzie prestate a altre imprese		
TOTALE CONTI D'ORDINE		

8.10 INDEBITAMENTO

8.10.1 - INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE

INDEBITAMENTO A CARICO DELLA REGIONE

Importi in euro

ANNO	MUTUI		OBBLIGAZIONI		ALTRO *		TOTALE DEBITO A CARICO DELLA REGIONE	
	totale (a)	di cui sanità (1)	totale (b)	di cui sanità (2)	totale (c)	di cui sanità (3)	totale d=a+b+c	di cui sanità
2014								
2015								
2016								

* Nella voce altro sono valorizzate le operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, l. 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni, oltre alle forme, tipiche e atipiche, di garanzia del credito, nonché le anticipazioni di liquidità concesse ai sensi del d.l. n. 35/2013, d.l. n. 102/2013, l. n. 147/2013, d.l. n. 66/2014 e d.l. n. 78/2015.

Indicare, nella Sezione X - Note, tipologia e relativi importi delle operazioni che compongono la voce "altro"

Si precisa che le obbligazioni di tipo *Bullet* vanno iscritte nella colonna b) al valore nominale di emissione, mentre, i relativi accantonamenti dovranno essere inseriti nella Tab 8.10.5 *Bis* alla lettera b)

8.10.2 - INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLO STATO

INDEBITAMENTO A CARICO DELLO STATO

Importi in euro

ANNO	MUTUI		OBBLIGAZIONI		ALTRO		TOTALE DEBITO A CARICO DELLO STATO	
	totale (a)	di cui sanità (1)	totale (b)	di cui sanità (2)	totale (c)	di cui sanità (3)	totale d=a+b+c	di cui sanità
2014								
2015								
2016								

8.10.3 - MUTUI A CARICO DELLA REGIONE - ENTI CREDITORI

Importi in euro

ANNO	TOTALE MUTUI a carico Regione	Ministero dell'Economia e delle Finanze, Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati	Istituti di credito ordinario
	A = (1)+(2)	1	2
2014			
2015			
2016			

8.10.4 - INDEBITAMENTO - TIPOLOGIA TASSI

Importi in euro

ANNO	Debito complessivo a carico Regione	Tasso fisso 1	Tasso variabile 2
	(A)= (1)+(2)		
2014			
2015			
2016			

8.10.5 - STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E RELATIVI FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA

Compilare le tabelle sottostanti e fornire le ulteriori informazioni, dettagliate per singolo contratto, tramite le apposite funzionalità relative alla banca dati dei Contratti di Finanza Derivata (all'interno del sistema S.I.QU.E.L.).

Importi in euro

ANNO	Debito complessivo a carico Regione: Valore nominale	Mutui		Obbligazioni					ALTRO		Flussi in uscita e in entrata correlati a strumenti di finanza derivata	
		Mutui a carico Regione	IRS su mutui	Obbligazioni a carico Regione	IRS su obbligazioni	CURRENCY	Derivati pluristruttura	Tot. Strumenti di finanza derivata	TOTALE	Strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita	Flussi in entrata
	(A)=(1)+(2)+(3)	1	(1a)	2	(2a)	(2b)	(2c)	(2a+2b+2c)	3	3a		
2014												
2015												
2016												

Questa tabella esamina le principali tipologie di strumenti finanziari derivati utilizzati dalle Regioni; in particolare dopo aver fornito la consistenza complessiva del debito a carico Regione (prima colonna) bisogna specificare il valore nozionale di ciascuno degli strumenti finanziari derivati descritti e, infine, i flussi in uscita e in entrata generati da tali strumenti di gestione attiva del debito. Nella colonna "Flussi in uscita" andranno inseriti gli importi che la Regione paga (denominazione anche usata per tali somme:"con derivato") e nella colonna "Flussi in entrata"gli importi che la Regione riceve (denominazione anche usata per tali somme:"senza derivato). Per quel che riguarda i dati relativi agli strumenti di finanza derivata si rammenta l'obbligo per gli enti, ai sensi dell'art. 62, co. 8, del d.l. n. 112/2008, di allegare al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzi gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8.10.5 bis - RACCORDO TRA VALORE NOMINALE ED EFFETTIVO DEL DEBITO COMPLESSIVO A CARICO DELLA REGIONE

Importi in euro

ANNO	Debito complessivo a carico Regione: Valore nominale	Accantonamenti per ammortamento: operazioni Bullet (Sinking Fund/amortizing swap)	Debito complessivo a carico Regione: consistenza effettiva
	(A)	(B)	(C) = (A) - (B)
2014			
2015			
2016			

Si dovrà indicare unitamente al valore nominale del debito complessivo a carico della Regione, contraddistinto dalla lettera a) anche il valore degli accantonamenti previsti ai fini dell'ammortamento delle obbligazioni di tipo *Bullet*, consistenti in fondi di ammortamento c.d. *sinking fund* oppure nella sottoscrizione di uno *amortizing swap* di cui alla lettera b).

8.10.5 ter - MARK TO MARKET STRUMENTI DERIVATI (ultimo valore disponibile 2016)

Importi in euro

Descrizione	Valore nozionale degli strumenti finanziari	Valore Mark to market (ultimo valore disponibile 2016)	
		valore positivo	valore negativo
Mutui			
Obbligazioni			
Altro			
Totale			

Andrà inserito l'ultimo valore disponibile, il c.d. valore *mark to market*, di segno positivo o negativo, in riferimento alle singole voci indicate nella colonna della descrizione.

8.10.6 - DEBITI A BREVE TERMINE

Importi in euro

ANNO	VERSO STATO, COMUNI E ALTRI ENTI PUBBLICI		VERSO ALTRE REGIONI E AZIENDE SANITARIE EXTRAREGIONE		VERSO FORNITORI		ALTRI DEBITI		TOTALE DEBITO A BREVE TERMINE	
	totale	di cui sanità	totale	di cui sanità	totale	di cui sanità	totale	di cui sanità	totale	di cui sanità
2014										
2015										
2016										

8.11 VINCOLO DI INDEBITAMENTO

Dare dimostrazione, attraverso la tabella seguente, dell'avvenuto rispetto del vincolo di indebitamento.

(art. 62, co. 6 d.lgs. n. 118/2011)

Importi in euro

	Quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento	Entrate
	Rendiconto esercizio 2014	
A) Entrata titolo I		
B) Entrate titolo I vincolate		
C) ammontare del titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)		
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% del titolo I depurato)		
E) totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento (annualità)		
F) totale mutui e altre forme di indebitamento autorizzati con il bilancio d'esercizio		
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui		
	Rendiconto esercizio 2015	
A) Entrata titolo I		
B) Entrate titolo I vincolate		
C) ammontare del titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)		
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% del titolo I depurato)		
E) totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento (annualità)		
F) totale mutui e altre forme di indebitamento autorizzati con il bilancio d'esercizio		
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui		
	Rendiconto esercizio 2016	
A) Entrata titolo I		
B) Entrate titolo I vincolate		
C) ammontare del titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)		
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% del titolo I depurato)		
E) totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento (annualità)		
F) totale mutui e altre forme di indebitamento autorizzati con il bilancio d'esercizio		
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui		

8.12 INDEBITAMENTO ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

importi in euro

	STATO PATRIMONIALE bilancio di esercizio – Passivo – Debiti **	Totale ASL			Totale Aziende Ospedaliere			Aziende Ospedaliere Universitarie			IRCCS			GSA			Totale		
		2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016
	DEBITI																		
1	Mutui e altre forme d'indebitamento a lungo termine																0	0	0
2	Verso Regione																0	0	0
3	Verso Agenzia Regionale																0	0	0
4	Verso aziende sanitarie della Regione																0	0	0
5	Verso aziende sanitarie extra-regionali																0	0	0
6	Verso Stato, comuni e altri enti pubblici																0	0	0
7	Verso fornitori																0	0	0
8	Verso tesoriere o altri istituti di credito																0	0	0
9	Verso dipendenti																0	0	0
10	Debiti tributari																0	0	0
11	Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale																0	0	0
12	Altri debiti																0	0	0
	TOTALE DEBITI ENTI DEL SSR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE DEBITI (da consolidato regionale) 1+5+6+7+8+9+10+11+12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

	ALTRE TIPOLOGIE DI INDEBITAMENTO RELATIVE AL SSN 5+6+8+9+10+11+12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

8.13 - SANITÀ

8.13.1 - Fornire i seguenti dati relativi all'erogazione per cassa agli enti del SSR:

Importi in euro

	Esercizio corrente bilancio	Anno precedente
Risorse da Stato		
a) Risorse incassate da stato (FSN annualità bilancio)		
b) Risorse incassate da stato (FSN residui anni precedenti)		
Risorse Regione o Provincia autonoma		
a) risorse proprie del bilancio impegnate per gli enti sanitari regionali (competenza)		
b) risorse proprie del bilancio impegnate negli esercizi precedenti per gli enti sanitari regionali e pagate nell'esercizio di riferimento		
Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/12		
a) erogazioni di cassa (competenza)		
b) erogazioni di cassa (conto residui)		
Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/03 dell'anno successivo		
a) erogazioni di cassa (competenza)		
b) erogazioni di cassa (conto residui)		

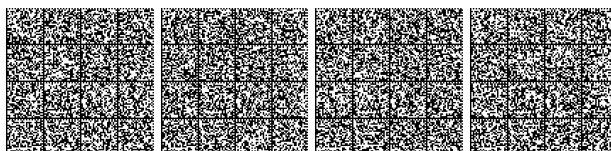
8.13.2 Nel caso di contenziosi giudiziari in materia di accordi contrattuali per la remunerazione di prestazioni erogate dagli operatori privati accreditati che si sono conclusi nell'anno 2016 con esito sfavorevole alla Regione compilare la tabella.

Importi in euro

Ammontare complessivo delle sentenze di condanna per contenzioso con gli operatori accreditati	Importo pagato nell'esercizio 2016 (comprensivo dei pagamenti relativi a sentenze di anni precedenti)	Importo residuo da pagare (comprensivo degli importi relativi a sentenze di anni precedenti)

8.13.3 Indicare distintamente gli importi degli interessi e degli altri oneri correlati ai ritardati pagamenti verso i fornitori sostenuti direttamente dalla Regione in ambito sanitario.

Importi in euro

Importo totale degli oneri (interessi + altri oneri) liquidati nel 2016	Interessi	Altri oneri (es. spese legali)

8.14 - BILANCIO SANITARIO CONSOLIDATO

elaborato sulla base dei nuovi schemi CE e SP previsti dal DM 20 marzo 2013

Indicare i dati del bilancio sanitario consolidato per gli esercizi 2015/2016, relativi al consolidamento del conto della gestione sanitaria accentrata e degli enti del servizio sanitario (ai sensi degli artt. 22, co. 3, e 32, d.lgs. n. 118/2011):

Importi in euro

8.14.1 STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)

	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Anno 2016	Anno 2015
A)	IMMOBILIZZAZIONI:		
I)	Immobilizzazioni immateriali		
II)	Immobilizzazioni materiali		
III)	Immobilizzazioni finanziarie		
III-1-a)	*Crediti finanziari v/Stato - entro 12 mesi*		
III-1-a)	*Crediti finanziari v/Stato - oltre 12 mesi*		
III-1-b)	*Crediti finanziari v/Regione o Prov. Aut. - entro 12 mesi*		
III-1-b)	*Crediti finanziari v/Regione o Prov. Aut. - oltre 12 mesi*		
B)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I)	Rimanenze		
II)	Crediti		
II-1)	*Crediti v/Stato - entro 12 mesi*		
II-1)	*Crediti v/Stato - oltre 12 mesi*		
II-2)	*Crediti v/Regione o Prov. Aut. - entro 12 mesi*		
II-2)	*Crediti v/Regione o Prov. Aut. - oltre 12 mesi*		
II-4)	*Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire*		
IV)	Disponibilità liquide		
IV-2)	*Istituto tesoriere*		
IV-3)	*Tesoreria unica*		
C)	RATEI E RISCONTI ATTIVI		

Importi in euro

8.14.2 STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)

	STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Anno 2016	Anno 2015
A)	PATRIMONIO NETTO		
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		
D)	DEBITI		
1)	Mutui passivi		
3)	Debiti v/Regione o Prov. Aut. - entro 12 mesi		
3)	Debiti v/Regione o Prov. Aut. - oltre 12 mesi		
5)	Debiti v/aziende sanitarie pubbliche - entro 12 mesi		
5)	Debiti v/aziende sanitarie pubbliche - oltre 12 mesi		
6)	Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti dalla Regione - entro 12 mesi		
6)	Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti dalla Regione - oltre 12 mesi		
7)	Debiti v/fornitori - entro 12 mesi		
7)	Debiti v/fornitori - oltre 12 mesi		
	- di cui debiti v/factor (cessione pro soluto)		
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI		

Importi in euro

8.14.3 CONTI D'ORDINE

	CONTI D'ORDINE	Anno 2016	Anno 2015
1)	Canoni di leasing ancora da pagare		
2)	Depositi cauzionali		
3)	Beni in comodato		
4)	Altri conti d'ordine		

8.14.4 CONTO ECONOMICO

Importi in euro

Codice	Descrizione	Anno 2016	Anno 2015
AZ9999	A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
AA0010	A.1) Contributi in c/esercizio		
AA0020	A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale		
AA0030	A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto		
AA0040	A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato		
AA0050	A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)		
AA0060	A.1.B.1) da Regione o Prov. Aut. (extra fondo)		
AA0070	A.1.B.1.1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati		
AA0080	A.1.B.1.2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA		
AA0090	A.1.B.1.3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA		
AA0110	A.1.B.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo)		
AA0120	A.1.B.2.1) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati		
AA0130	A.1.B.2.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) altro		
AA0240	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti		
AA0270	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti		
AA0280	A.3.A) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato		
AA0290	A.3.B) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati		
AA0320	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria		
AA0670	A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia		
AA0760	A.5.A) Rimborsi assicurativi		
AA0880	A.5.E) Concorsi, recuperi e rimborsi da privati		
AA0890	A.5.E.1) Rimborso da aziende farmaceutiche per Pay back		
AA0900	A.5.E.1.1) Pay-back per il superamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale		
AA0910	A.5.E.1.2) Pay-back per superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera		
AA0920	A.5.E.1.3) Ulteriore Pay-back		
AA0940	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)		
AA0980	A.7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio		
AA1050	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni		
AA1060	A.9) Altri ricavi e proventi		
BZ9999	B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
BA0010	B.1) Acquisti di beni		
BA0020	B.1.A) Acquisti di beni sanitari		
BA0310	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari		
BA0390	B.2) Acquisti di servizi		

8.14.4 CONTO ECONOMICO

Importi in euro

Codice	Descrizione	Anno 2016	Anno 2015
BA0400	B.2.A) Acquisti servizi sanitari		
BA1200	B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)		
BA1350	B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie		
BA1560	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari		
BA1750	B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie		
BA1910	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)		
BA1990	B.4) Godimento di beni di terzi		
BA2080	Totale Costo del personale		
BA2090	B.5) Personale del ruolo sanitario		
BA2230	B.6) Personale del ruolo professionale		
BA2320	B.7) Personale del ruolo tecnico		
BA2410	B.8) Personale del ruolo amministrativo		
BA2500	B.9) Oneri diversi di gestione		
BA2570	B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali		
BA2580	B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali		
BA2590	B.12) Ammortamento dei fabbricati		
BA2620	B.13) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali		
BA2630	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti		
BA2640	B.14.A) Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali		
BA2650	B.14.B) Svalutazione dei crediti		
BA2660	B.15) Variazione delle rimanenze		
BA2690	B.16) Accantonamenti dell'esercizio		
BA2700	B.16.A) Accantonamenti per rischi		
BA2760	B.16.B) Accantonamenti per premio di operosità (SUMAI)		
BA2770	B.16.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati		
CZ9999	Totale proventi e oneri finanziari (C)		
DZ9999	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)		
EZ9999	Totale proventi e oneri straordinari (E)		
XA0000	Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)		
YZ9999	Totale imposte e tasse		
ZZ9999	RISULTATO DI ESERCIZIO		

8.14.5 SCHEMA DI RACCORDO RISULTATI CONSOLIDATI DEL SSR

Importi in euro

	Anno 2016	Anno 2015
(A) Somma algebrica dei risultati di esercizio esposti nei modelli CE delle singole aziende		
(B) Risultato di esercizio esposto nel modello CE della GSA (000)		
(C) Risultato di esercizio aggregato del SSR (A+B)	**0,00**	**0,00**
(D) Differenze emerse in sede di consolidamento (E-C)	**0,00**	**0,00**
(E) Risultato di esercizio esposto nel modello CE consolidato (999)		
(F) "Risultato di gestione" del SSR come rideterminato dal Tavolo di verifica degli adempimenti e, per le regioni in piano di rientro, dal Comitato LEA		
(G) Scostamento tra Risultato di esercizio esposto nel modello CE consolidato e "Risultato di gestione" rideterminato dal Tavolo (E-F)	**0,00**	**0,00**
(H) Composizione dello scostamento:	**0,00**	**0,00**
(H1) Esclusione contributi da regione extra fondo per la copertura di LEA (codice CE AA0080)		
(H2) Esclusione di eventuali utili conseguiti dalle aziende e non destinati, con atto formale della regione, alla copertura delle perdite dell'intero SSR		
(H3) Rettifiche relative al finanziamento sanitario ordinario corrente (quota indistinta)		
(H4) Rettifiche relative al finanziamento sanitario vincolato e per obiettivi di piano		
(H5) Rettifiche relative a contributi da regione extra fondo per la copertura di extra LEA		
(H6) Rettifiche relative alla mobilità sanitaria extraregionale attiva e passiva		
(H7) Rettifiche relative alla quadratura delle partite infragruppo		
(H8) Rettifiche relative al payback		
(H9) Rettifiche relative ai ticket		
(H10) Rettifiche relative alle quote di contributi in conto esercizio destinate a investimento e quindi da stornare al patrimonio netto		
(H11) Rettifiche relative a svalutazioni dei crediti		
(H12) Rettifiche relative ad accantonamenti per personale dipendente e convenzionato		
(H13) Rettifiche relative ad accantonamenti su contenzioso		
(H14) Rettifiche relative ad altri accantonamenti		
(H15) Rettifiche relative a proventi straordinari		
(H16) Rettifiche relative a oneri straordinari		
(H17) Altro		

8.15 FONDO DI CASSA

8.15.1 - Saldo fondo di cassa (anno 2016) ***Importi in euro***

Anno 2016		Da Rendiconto	Da Siope	Dal conto del Tesoriere
Fondo di cassa iniziale (01/01/2016)				
Riscossioni				
Pagamenti				
Saldo di cassa finale (31/12/2016)				
di cui	Conto Gestione Regione			
	Conto Gestione Sanità			

8.15.2 - Riconciliazione fondo di cassa (rendiconto-siope) ***Importi in euro***

		Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Dati Provvisori 2016	Rendiconto 2016
(a)	*Fondo di cassa finale (da rendiconto)*				
(b)	*Fondi di cassa finale (da SIOPE - cod. 1400)*				
(c)=(a-b)	Differenza				
	di cui:				
(d)	- Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (SIOPE: il codice 9997 è il codice temporaneamente attribuito ai pagamenti effettuati dai cassieri a fronte di pignoramenti)				
(e)	- Riscossioni effettuate dal tesoriere/cassiere e non contabilizzate dalla Regione				
(f)	- Pagamenti effettuati dal tesoriere/cassiere e non contabilizzate dalla Regione				
(g)	- Incassi contabilizzati dalla Regione e non dal tesoriere/cassiere				
(h)	- Pagamenti contabilizzati dalla Regione e non dal tesoriere/cassiere				
(i)	ALTRE POSTE RETTIFICATIVE (+/-) *eventualmente da indicare in nota*				
(l)=(d-e+f+g-h+i)	TOTALE	0	0	0	0
(m)=(c-l)	Delta	0	0	0	0

8.15.3 - Altri fondi dell'ente
Compilare solamente se ricorre la casistica ***Importi in euro***

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Dati Provvisori 2016	Rendiconto 2016
Fondi dell'ente presso il Tesoriere al di fuori del conto di tesoreria				
Fondi dell'ente presso altri istituti di credito				

SEZIONE IX - ANALISI FONDI PER EVENTI SISMICI DEL 2016
(DA COMPILARE SOLO PER LE REGIONI INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 2016)

9.1. Tipologia fondi

Risorse provenienti da:	*Importi in euro*
a) Fondi Regionali	
b) Fondi ex art. 1, co. 363, l. n. 232/2016	
c) Fondi comunitari	
d) Fondi da liberalità di privati	
e) Altri fondi	
TOTALE	0

Specificare nel box sottostante per ogni tipologia di fondi, le appostazioni contabili (titolo, tipologia, categoria, capitolo). Per la lett. e) specificare anche la previsione normativa, la provenienza e l'importo dei singoli fondi. Se necessario utilizzare anche la sez. X "NOTE".

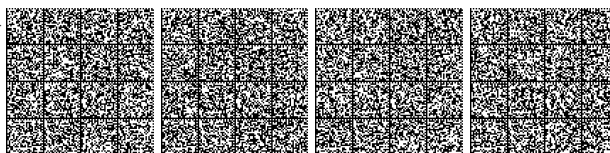
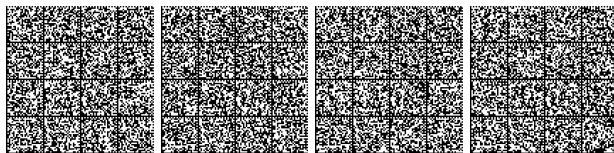
9.2. Forme di utilizzazione dei fondi:

Importi in euro

Tipologia di spesa	Impegnato	FPV	Erogato	Da erogare
Trasferimenti ad altri enti				
Contributi a privati				
Gestione diretta				
Altre forme				
TOTALE	0	0	0	0

Specificare nel box sottostante per ogni tipologia di spesa le appostazioni contabili (missione, programma titolo). Se necessario utilizzare anche la sez. X "NOTE.

9.3. Forme di controllo

Precisare nel box sottostante le forme di controllo poste in essere dalla Regione in ordine alla gestione dei fondi destinati agli interventi connessi agli eventi sismici

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 7,00